

IL LIBRAIO SCUOLA

EDIZIONE N°05
Estate 2026

LEGGERE IL MONDO

Consigli di lettura ragionati
per riempire
lo zaino delle vacanze
e passare l'estate
in compagnia
di un buon libro



IL LIBRAIO SCUOLA



Sul sito *ilLibraio.it* una sezione tutta dedicata al mondo della scuola e della promozione della lettura tra gli adolescenti, con articoli, liste di libri, test, quiz e interventi d'autore. Non solo: a disposizione una newsletter gratuita dedicata al progetto *Il Libraio Scuola*, per ricevere contenuti e consigli di lettura in anteprima

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano il 23/06/2003 al n. 399

Supplemento digitale al numero 2/2026

Direttore responsabile:

Stefano Mauri

Coordinamento editoriale:

Elena Pavanetto

Redazione:

Lucia Tomelleri

Consulenza didattica:

Gloria Maria Ghioni

Progetto grafico e impaginazione:

Elisa Zampaglione DUDOTdesign

© Gruppo editoriale Mauri Spagnol, 2026



In vacanza con un libro

Mentre si avvicina la fine di un altro intenso anno scolastico, è tempo di pensare all'estate, alle vacanze e – perché no? – a qualche lettura per i lunghi mesi estivi. L'estate, infatti, è quel periodo in cui il tempo sembra dilatarsi, le giornate si allungano e si apre finalmente uno spazio prezioso per fare ciò che durante l'anno scolastico si tende sempre a rimandare. Tra queste cose, leggere. Non leggere per forza, o per un voto, ma per il piacere di farlo: per curiosità, per scoprire qualcosa di nuovo su un luogo lontano, su un'epoca diversa, su qualcuno che ancora non si conosce. O magari su se stessi. Le letture proposte in questo numero di *Leggere il mondo* nascono proprio da questa idea: che un libro possa diventare il compagno di viaggio perfetto. Non importa dove si trascorreranno le vacanze – in città, al mare, in montagna o sul divano di casa – perché con un buon libro si può andare ovunque. Si possono attraversare

continenti e secoli, entrare nella mente di persone completamente diverse da noi, vivere avventure impossibili o ritrovarsi in storie che sembrano scritte apposta per noi. I romanzi qui presentati sono organizzati in percorsi tematici, ciascuno con la propria bussola e il proprio orizzonte. Ora serve soltanto la voglia di partire di ragazzi e ragazze. Perché leggere non è solo un esercizio utile: è un modo per allenare la mente, certo, ma anche per emozionarsi, ridere, indignarsi, sognare. È uno dei pochi viaggi che si possono fare da soli e dai quali si torna, ogni volta, un po' diversi da come si era partiti. In chiusura della guida troverete anche un articolo dedicato all'autoaggiornamento dei docenti: *Il tempo non passa, si trasforma: saggi sul passato e sul futuro*, una proposta di saggi per tornare in classe a settembre con nuovi spunti e nuove domande da condividere con gli studenti. E allora: buona scelta e... buon viaggio!



SOMMARIO

UN'ESTATE PER... VIAGGIARE ANCHE DENTRO DI SÉ

Raffaella Case, *Una testa piena di ricci*

Giuseppe Festa, *La pescatrice*

Enrico Galiano, *Quel posto che chiami casa*

Benjamin Myers, *All'orizzonte*

Rokia, *Sindrome*

UN'ESTATE PER... RISOLVERE MISTERI

Alice Basso, *Le ventisette sveglie di Atena Ferraris*

Donato Carrisi, *La ragazza nella nebbia*

Alessia Gazzola, *Miss Bee e il cadavere in biblioteca*

Gail Honeyman, *Eleanor Oliphant sta benissimo*

Christina Dalcher, *La classe*

UN'ESTATE PER... TROVARE LA PROPRIA STRADA

Erica Cassano, *Duramadre*

Camilla Davidsson, *I miracoli di ogni giorno*

Daniel Keyes, *Fiori per Algernon*

Florence Knapp, *Tre nomi*

Gabriel Zevin, *Tomorrow, and tomorrow, and tomorrow*

UN'ESTATE PER... VIAGGIARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

Abi Daré, *La ladra di parole*

Hayley Gelfuso, *Il libro delle ore perdute*

Simona Lo Iacono, *Virdimura*

Alessandra Selmi, *Al di qua del fiume*

Ilaria Tuti, *Come vento cucito alla terra*

UN'ESTATE PER... TROVARE IL CORAGGIO DI RIBELLARSI

Alae Al Said, *Il ragazzo con la kefiah arancione*

Margaret Atwood, *Il racconto dell'Ancella*

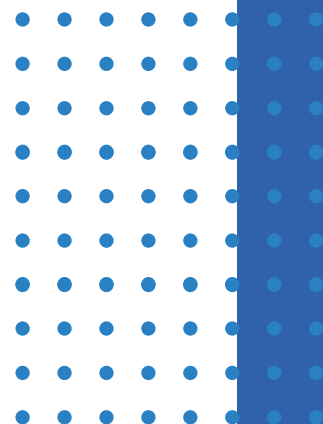
Francesca Giannone, *La portalettere*

Giulia Lombezzi, *L'estate che ho ucciso mio nonno*

Dolen Perkins-Valdez, *Prendi la mia mano*

IL TEMPO NON PASSA, SI TRASFORMA.

SAGGI SUL PASSATO E SUL FUTURO PER L'AUTOAGGIORNAMENTO



UN'ESTATE PER...

▶▶▶▶ viaggiare (anche) dentro di sé

Per molti viaggiare è sinonimo di pausa dal quotidiano, famiglia compresa. Ma per qualcuno, al contrario, è un modo per recuperare le proprie radici, per esempio quelle di cui il padre, di origine ruandese, parla pochissimo e malvolentieri. È per questo che la dodicenne Zhenga, tanto impulsiva quanto coraggiosa, comincia un viaggio in treno molto avventuroso da Milano verso il paese del centro Italia, dove intende ottenere dalla nonna paterna informazioni sul suo albero genealogico. È bastato un compito assegnato in classe perché Zhenga si sentisse diversa, più di quanto non le accada solitamente per la carnagione color cappuccino e Bao, il cespuglio di capelli indomabile, quasi dotato di vita propria. Durante il viaggio, colmo di imprevisti, Zhenga ha modo di sperimentare quanto riesca a essere autonoma e quanto in altre occasioni senta il bisogno di un aiuto da parte di un adulto. Per lei, che si trova per la prima volta in viaggio da sola, è tutto nuovo e sfidante, e dovrà decidere da sola quando fidarsi dell'istinto e quando fare riferimento agli insegnamenti dei genitori e del nonno e domandare una mano a chi incontra sulla sua strada. Delicato e divertente al tempo stesso, colmo di incontri imprevedibili, **Una testa piena di ricci** di **Raffaella Case** (Corbaccio, 2025) è un romanzo tanto animato da coinvolgere anche gli studenti del **biennio** che lamentano difficoltà di concentrazione.

«Le radici sono importanti, ti tengono su

quando il vento tira forte»: questa frase, che potrebbe sposarsi perfettamente con il libro appena presentato, è stata però pronunciata dal papà di Scilla in **La pescatrice** di **Giuseppe Festa** (Salani, 2026), un romanzo perfetto da proporre nel **biennio**. Per Scilla è irrinunciabile la sua vita a Marettimo, dove appena può va a pesca di pescispada con l'imbarcazione che ha ereditato dal padre. Eppure, qualche volta sente il bisogno di mettere alla prova le sue radici, di allontanarsi un po' e scoprire segreti di famiglia sepolti nel tempo. Festa ha creato una protagonista sempre in movimento: la quattordicenne Scilla è energica e vivace, non teme niente, neanche lo scherno di chi non crede che una ragazza possa essere una pescatrice, perché nella sua vita ha già attraversato numerose tempeste. Accanto a lei, amici fidati la sostengono nel desiderio di portare avanti la tradizione di famiglia, mentre la nonna e lo zio provano a contenerne l'eccessiva intraprendenza. In una realtà assoluta e marina, carica di significati simbolici, Festa ambienta temi di grande attualità, come l'impatto dell'innalzamento delle temperature sul mar Mediterraneo, il pericolo di estinzione di specie marine anche a causa della pesca illegale. Vi si affiancano la lotta quotidiana contro i pregiudizi di genere, il tentativo di comprendere un corpo che sta crescendo e dunque cambiando, la scoperta dei primi sentimenti e il bisogno di conoscere a fondo la storia della propria famiglia, una

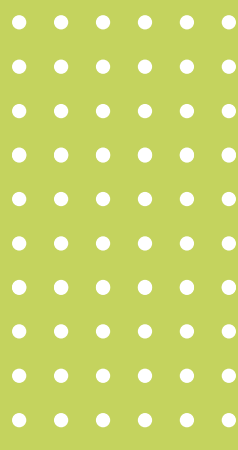
volta per tutte. E quest'ultimo il viaggio è forse il più avventuroso che Scilla vuole e deve compiere.

Al contrario, per il sedicenne Robert in **All'orizzonte** di **Benjamin Meyers** (Bollati Boringhieri, 2021) partire è anzitutto un modo per sottrarsi almeno per qualche tempo alle sue radici: non vuole diventare un minatore come gli uomini della sua famiglia, ma non ha osato affrontare l'argomento. Quindi rimanda, parte a piedi nell'estate del 1946 per attraversare l'Inghilterra, senza immaginare che questo sarà anche un viaggio di formazione straordinario e poetico. Un incontro in particolare, nello Yorkshire, lo induce ad aprirsi alla letteratura e alla bellezza della poesia: l'anziana Dulcie Piper, per quanto viva sola col suo cane in una casa isolata, non disdegna la compagnia di Robert. E il ragazzo capisce presto che «giù a baia qualcuno la chiama matta, invece [Dulcie] è solo padrona della sua vita». Robert non si è mai concesso neanche di pensare a una libertà simile; così come non ha mai immaginato che la letteratura potesse suggerirgli opzioni di vita diverse da quelle convenute e dare origine a rivoluzioni, le più difficili, quelle interiori: «Scoprirai che gran parte dei dittatori difficilmente legge qualcosa di più delle proprie sporche agiografie. Ed è proprio qui che sbagliano: non c'è abbastanza poesia nelle loro esistenze». Con la sua ambientazione storica ben connotata, che coglie appieno le difficoltà ma anche la spinta alla ricostruzione del dopoguerra, *All'orizzonte* offre una riflessione filosofica e letteraria su quanto possiamo aprire i nostri orizzonti, per l'appunto, con uno stile letterario che sarà certamente apprezzato da fini lettori del **triennio**.

E se il viaggio non ci portasse a esplorare l'esterno, ma a imboccare i percorsi labirintici della mente?

In **Quel posto che chiami casa** (Garzanti, 2025), **Enrico Galiano** porta la ventenne Vera a voler fare i conti con quella voce che sente dentro di sé: la voce del fratello Cé. Il ragazzo, scomparso all'improvviso, le si manifesta in vari modi e la perfezione che i genitori hanno sempre accostato al suo ricordo condiziona fortemente Vera. Diventare altrettanto perfetta è un'ossessione che le genera malessere e ansia, al punto da mettere in pericolo il suo equilibrio. Ad aiutarla, l'amica Ginevra, che segue Vera nel cammino alla ricerca tanto della verità su suo fratello quanto di un benessere psicologico che sa di avere perso. Con grandissima delicatezza e con attenzione a una costruzione narrativa caratterizzata da colpi di scena e ribaltamenti delle nostre convinzioni, Enrico Galiano entra in una famiglia che ha molto sofferto e che riporta le ferite aperte di un trauma; esplora quanto a volte si faticò a chiedere aiuto, ma quanto sia fondamentale farlo per tempo, prima che si aggravino legami, si creino disagi mentali, dando il via all'autodistruzione. Nonostante i temi molto forti, il romanzo può essere già consigliato alle classi di **biennio** e, anzi, l'estate è proprio il periodo migliore per dedicarsi a una storia d'ampio respiro che faccia riflettere a lungo per poi ridiscuterne al rientro dalle vacanze.

Se per Vera il viaggio è solitario, nonostante l'appoggio della sua migliore amica e di altre persone che le vogliono bene, per i protagonisti di **Sindrome** di **Rokia** (Magazzini Salani, 2023) il tuffo negli abissi del proprio intimo è condiviso. Sono infatti quattro personaggi a incontrarsi in un centro di cura e ad aprirsi progressivamente gli uni agli altri, ognuno con il proprio disturbo. La discesa interiore, quasi infernale, non è solo funzionale a conoscersi più a fondo e a conoscere gli altri pazienti; i quattro si trovano a condividere per capirsi, an-



zitutto, e quindi per intraprendere un cammino di guarigione. Il loro è dunque un viaggio colmo di ostacoli e di ritrosie – almeno in un primo momento – ma poi si apre al confronto, umano e terapeutico, e soprattutto alla solidarietà. Alla storia principale si intrecciano fiabe che, come il linguaggio dell'inconscio, l'autrice stessa propone all'inizio dei diversi capitoli, con l'obiettivo di accompagnare chi legge – anche studenti del **biennio** – all'immersione nel contenuto. Non mancano emozioni e sentimenti forti, talvolta scomodi, eppure autentici. Empatia e senso di riconosci-

mento si uniscono in questo romanzo che ha fatto e sta ancora facendo parlare tanto di sé tra i lettori più giovani.

Che involino a scoprire luoghi lontani o interiori, ambientati nel presente o nel passato, tutti i viaggi proposti in questa sezione sembrano dialogare tra loro. Perché in fondo, a essere protagonisti sono sempre giovani alla ricerca di sé, del proprio posto nel mondo, che partono insieme a un bagaglio spesso invisibile, carico di aspettative, gravato dalle ansie ma anche alleggerito dalla curiosità verso la conoscenza degli altri e di sé stessi.

Raffaella Case, *Una testa piena di ricci*

Una storia sul valore delle radici per chi è alla ricerca di sé



CONSIGLIATO PER **biennio**



€ 16,90
208 pp

EBOOK
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Zhenga, dodicenne milanese curiosa e smart, con un «cespuglio» di capelli ricci afro dotato di personalità propria – per tutti in famiglia Bao, da Baobab – vive a Milano con la madre Anna e il padre Solomon. Insieme a loro l'eccentrico nonno Arturo, con il quale passa la maggior parte del tempo. Un quotidiano collaudato, scandito dai drammi tipici dell'età. Un giorno, però, la professoressa di italiano chiede ai ragazzi di disegnare l'albero genealogico della propria famiglia. Zhenga, complice la logorrea del nonno, che ama confezionare storielle ai confini dell'inverosimile su parenti e amici, sa tutto del suo lato materno, ma quasi nulla di quello paterno. Solomon, infatti, è fuggito dal Ruanda da bambino durante la guerra civile e da anni ha interrotto ogni rapporto con la madre e le sorelle, benché vivano anche loro in Italia. La sua famiglia, adesso, sono la moglie e la figlia. Il padre rifiuta di raccontarle del suo passato ma Zhenga, che si sente sempre a metà, né bianca né nera, né italiana né ruandese, né grande né piccola, ha bisogno di risposte. Decide così di scappare di casa, per mettersi sulle tracce della nonna paterna, in un viaggio attraverso l'Italia che è un viaggio alla scoperta di sé. A farle compagnia una caustica drag queen, che con lei tirerà fuori un inaspettato lato materno, una tiktokker attivista, che alterna filippiche #blacklivesmatter a orazioni in difesa del riccio afro e Sabato, professione «traghettatore di anime» nell'inferno del caporalato, con una passione per l'Heavy Metal e i puzzle. Un percorso a ostacoli, come in un videogame, ma grazie all'entusiasmo e alla determinazione, Zhenga riuscirà a trovare le risposte che cerca, insegnando agli adulti che, per diventare grandi, i figli hanno bisogno di radici.

►►►► Un libro per chi

- vive in bilico tra culture diverse e ha bisogno di trovare la propria voce. Per chi cerca nel passato le chiavi per capire il proprio futuro.

radici multietnicità **identità culturale**
famiglia Ruanda albero genealogico

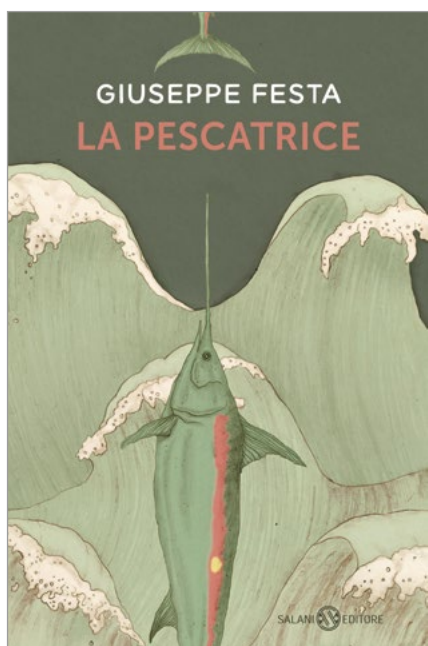
ricerca di sé orgoglio **diversità** viaggio

bisogno di risposte **adolescenza** accettazione



Giuseppe Festa, *La pescatrice*

Un mare da sfidare, un segreto da riportare a galla e una ragazza che deve imparare a navigare la paura

 >>>
 CONSIGLIATO PER biennio

 € 13,90
 288 pp

 LEGGI
 L'ESTRATTO

 EBOOK
 € 8,99


Marettimo, Sicilia. Scilla ha quattordici anni ed è la 'Capitana' della Cariddi, la feluca ereditata dal padre. Un giorno, sfidando il vento forte e gli squali, riesce a catturare il pesce spada più grande della sua vita. Ma tra le branchie trova un ciondolo d'oro che racchiude una foto. E un segreto riaffiora dal passato. Da quel momento l'isola non è più soltanto casa: è il punto di partenza di una ricerca che attraversa tempeste e silenzi, ferite e scoperte. Accanto a Scilla ci sono Mansur, *lanzaturi* dal sorriso ostinato, Filomena, complice di sogni ribelli, e un mare vivo che insegna, minaccia e protegge. In un Mediterraneo che cambia, tra reti a strascico e plastiche che soffocano i fondali, la pesca all'arpione diventa un atto di rispetto e resistenza. E quel frammento d'oro riemerso dal profondo riapre domande capaci di spingere Scilla oltre l'orizzonte. Per scrivere questo romanzo Giuseppe Festa si è immerso nella vita di Marettimo, raccogliendo voci e memorie, e ha navigato sullo Stretto di Messina su una feluca, studiando da vicino la pesca tradizionale al pesce spada: un patrimonio di saperi che ha intrecciato in un'indimenticabile storia di formazione e avventura, di radici e libertà, dove crescere significa imparare a riconoscere sé stessi. Un'onda dopo l'altra.

►►►► Un libro per chi

- vuole leggere un'avventura intensa tra mare, pericoli e scelte coraggiose, con protagonisti originali e fuori dagli schemi sullo sfondo di temi attuali come ambiente e sostenibilità.

rispetto della natura inquinamento

 amicizia **resilienza** ricerca di sé **sostenibilità**

 crescita personale crisi del mare **ambiente**

 perdita destino **libertà** radici e futuro


Enrico Galiano, *Quel posto che chiami casa*

Una storia potente sui legami familiari, sui segreti, sulla voce interiore che ci spinge a diventare veri

CONSIGLIATO PER biennio



€ 20,00
400 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 13,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Vera non è mai stata sola. Da quando è bambina, una voce l'accompagna ovunque: la sveglia di notte, la incalza, la consola. È la voce di suo fratello Cè, morto quando lei aveva quattro anni. È una voce ironica e tagliente, capace di regalarle pensieri stravaganti come: «Non esiste un sinonimo di sinonimo» o «La neve è la prova che non hai bisogno di urlare per farti vedere». Ma è anche un giudice severo, che la mette alle strette con una semplice domanda: «Sei davvero Vera?». Ma chi era Cè? Per i genitori è stato il figlio perfetto, e Vera ha vissuto ogni giorno nella sua ombra. Ogni scelta è un confronto impossibile, persino quella di studiare giurisprudenza: Vera lo fa per sé stessa o per inseguire un fantasma? Per fortuna con lei c'è Gin, la sua migliore amica, che trova sempre il modo per farla ridere e sentire meno strana. Poi accade qualcosa di inspiegabile. Vera sa che non dovrebbe dare ascolto alla voce di Cè. Eppure, un giorno, decide di mandare tutto all'aria e di inseguire una coccinella dietro i cancelli di una clinica. Qui incontra Francesco: un ragazzo che sembra conoscerla più di chiunque altro. Forse è lui l'unico che può aiutarla a scoprire il segreto che la sua famiglia tiene nascosto da anni. Perché Francesco le insegna una cosa semplice, ma difficilissima da accettare: Vera non è pazza. È soltanto viva. Ed essere vivi, a volte, non è poi così diverso dall'essere pazzi.

▶▶▶▶ Un libro per chi

- *cerca una storia che intreccia mistero, amicizia e identità, mostrando quanto sia difficile – e meraviglioso – essere sé stessi.*

adolescenza identità **legami familiari**

guarigione **amicizia** segreti di famiglia

ricerca di sé **diversità** dolore **rinascita**

coraggio **crescita personale** sentirsi diversi



Benjamin Myers, *All'orizzonte*

L'amicizia, inaspettata e salvifica, tra un ragazzo e un'eccentrica signora anziana



CONSIGLIATO PER triennio



€ 16,50
240 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 9,99



Inghilterra, 1946. Nell'estate successiva alla conclusione della Seconda guerra mondiale, Robert, sedici anni, decide di trascorrere un periodo in piena libertà a contatto con la natura, prima di cominciare il lavoro in miniera cui è destinato. Dopo qualche giorno di cammino, diretto al mare, si imbatte nel cottage di Dulcie, una donna già avanti con gli anni, eccentrica, colta, burbera, accogliente. In cambio di lavori al capanno nel suo giardino – un capanno usato in passato da una misteriosa artista – Dulcie gli offre ospitalità. Quell'inattesa generosità segna l'inizio di un'amicizia improbabile ma saldissima, che cambierà il futuro già tracciato di entrambi. Al giovane Robert, le conversazioni con Dulcie apriranno un nuovo mondo, fatto di scambi sul cibo, sulla natura, sui viaggi e sull'importanza delle parole, soprattutto scritte. Presto, Robert si avvicina, come lui dice, «a essere me stesso e non la persona che fino ad allora avevo interpretato», mentre Dulcie prova a venire a patti con il suo passato, riscoprendo nuove ragioni di vita.

▶▶▶▶ Un libro per chi

- *cerca di capire chi è e vuole essere davvero se stesso sfuggendo a un destino che sembra segnato.*

importanza della lettura rinascita

rappporti tra generazioni **seconde possibilità**

ricerca di sé **amicizia** comprensione del mondo

seconda guerra mondiale **identità** natura

Rokia, *Sindrome*

Quattro ragazzi che conoscono il dolore alla ricerca di un modo per guarire

CONSIGLIATO PER **biennio**



€ 16,90
560 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 10,99



AUDIOLIBRO
€ 13,99

C'erano una volta quattro ragazzi, che lottavano da soli contro i propri demoni. Tentavano di fronteggiarli senza chiedere aiuto, ma la sofferenza era troppa e la battaglia sembrava perduta. Un giorno, però, per intuizione di una geniale dottoressa, i quattro si ritrovano insieme, a competere per costruirsi un futuro nel mondo del giornalismo e lasciarsi alle spalle il dolore. I loro caratteri si preparano a reagire come elementi nella provetta di un chimico. Sia è invadente e anticonformista. È l'acerrima nemica di Derek, un principe di ghiaccio con un segreto tenebroso che lo rende diffidente. L'odio che scorre tra i due non ha limiti, ma cela un'incontrollabile attrazione. Olivia ha perso la voce per via di un fantasma che le impedisce di respirare. Cova il desiderio di dissolversi nel nulla. La fiamma di Edgar è la sola a ricordarle la bellezza delle piccole cose. Disordinato, autoironico e fin troppo impacciato, Edgar vive tra attacchi di panico ed esplosioni di rabbia. Solo il canto di sirena di Olivia riesce ad accarezzarlo con delicatezza. Man mano che i giorni passati insieme si sommano, la loro amicizia cresce fino a diventare la chiave per elaborare la sofferenza. Eppure, il passato non smette di minacciarli, le ferite non cessano di riaprirsi. Ma se nessuno può illudersi di rimanere illeso mentre combatte i suoi demoni, l'amore ha il potere di ricucire un cuore che sanguina.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia che parli di adolescenza, amicizia e capacità di superare insieme i problemi con il linguaggio dei giovani

adolescenza **sofferenza** gestione delle emozioni

attacchi di panico **amicizia** segreti **paura**

salvezza **malattia mentale** forza dell'amore

UN'ESTATE PER...

►►►► risolvere misteri

«Voi siete molto intelligente, l'ho capito da lontano, ma non contate niente. Voler fare qualcosa vi fa molto onore. Ma cosa?» Non è detto che essere giovani sia d'impiccio in un'indagine, vera o metaforica, anzi! Queste parole, rivolte alla ventiduenne Beatrice Bernabò, non bastano certo a distoglierla da quanto è accaduto nella biblioteca dei suoi ricchi dirimpettai: una morte a dir poco sospetta! Quel che stupisce a maggior ragione è che tutti sembrino voler parlare il meno possibile di quella che bollano come morte accidentale. Nello strutturare un giallo della camera chiusa che omaggia i grandi nomi del genere, in primis Agatha Christie, **Miss Bee e il cadavere in biblioteca** (Longanesi, 2024) inaugura una nuova e fortunata serie di **Alessia Gazzola**. L'arguta Miss Bee è una ragazza, e pertanto negli anni '20 nessuno pensa che le sue domande possano avere secondi fini; così, la giovane italiana trapiantata a Londra può indagare senza destare sospetti. E le sue scoperte si intrecciano a ben altre indagini, quelle sentimentali: legata segretamente a Christopher "Kit" Ashbury, figlio dei suoi dirimpettai, Beatrice spera un giorno di poter uscire allo scoperto, malgrado le differenze socioeconomiche tra le due famiglie. Animata da un genuino desiderio di giustizia e mossa dalla curiosità, Miss Bee è un'eroina che con il suo desiderio di libertà e con la sua ironia coinvolgerà i lettori del **biennio**.

Acutezza, intuito e un po' di ironia sono caratteristiche condivise da Atena Ferraris, protagonista de **Le ventisette sveglie di**

Atena Ferraris, primo capitolo di una nuova saga di **Alice Basso** (Garzanti, 2025). Al contrario di Miss Bee, però, Atena vive quasi sempre da sola e ha costruito la sua giornata secondo una rigida routine inscalfibile, segnata da ben ventisette sveglie. Solo così riesce a non perdere troppo tempo nei suoi giochi enigmistici, che sono diventati ormai una professione per lei, e si ricorda di mangiare, di chiamare suo fratello Febo... Atena non ama le sorprese, eppure si lascia coinvolgere dal fratello in un mistero: cosa è successo al maestro di magia della scuola frequentata dal ragazzo? È stata la sua assistente a ucciderlo? L'unica certezza è che l'uomo è scomparso. Febo coinvolge così Atena in un'indagine non autorizzata, perché ha bisogno della sua logica e della sua capacità di "unire i puntini" di questa complessa sparizione. Non immagina che le darà così una ragione in più per uscire di casa: Jacopo, un altro aspirante prestigiatore che ha un passato da bambino prodigio e un presente quantomeno complicato. Febo le presenta il suo compagno di corso, e in Atena scatta qualcosa, ma cosa? Con delicatezza, Alice Basso entra nel mondo di Atena e della sua neurodivergenza non ancora certificata; accompagna i lettori già nel **biennio** nel suo mondo di regole rassicuranti, narra le difficoltà di infrangere le regole quotidiane e aprirsi alle novità. Eppure, qualcosa succede, e mentre si risolve il caso di scomparsa, Atena e gli altri personaggi stringono un legame destinato a durare anche nei romanzi successivi.

Altra appassionata di enigmistica è Eleanor Oliphant, protagonista del longseller di grande successo ***Eleanor Oliphant sta benissimo*** (Garzanti, 2018) di **Gail Honeyman**. Trentenne senza grandi esperienze relazionali, Eleanor lavora come contabile in un'azienda e fa di tutto per risultare anonima agli altri, perché la cicatrice che ha lungo la guancia attira già troppo l'attenzione. Abituata a trascorrere le ore libere a casa da sola, con l'unica compagnia di una pianta a lei molto cara, Eleanor ha l'unico appuntamento fisso della telefonata che riceve dalla madre dal carcere. Cosa sia successo non si sa, si ricostruirà poco alla volta, e questo è il mistero più grande che alimenta la curiosità nei lettori. Quando Eleanor si innamora del cantante di una band, che segue sui social ma che non conosce davvero, si apre per lei la piccola possibilità di essere felice. Peccato che il cantante non la conosca nemmeno! Intanto, sul lavoro stringe amicizia con il tecnico informatico Raymond, un nerd dall'animo buono, che sembra provare reale interesse per lei. Benché l'inadeguatezza sociale di Eleanor susciti tenerezza e qualche sorriso, gli studenti del **triennio** coglieranno dietro questa storia di rinascita la complessa e drammatica infanzia di Eleanor: quanto si scoprirà trasformerà questa commedia in una storia di rinascita dalla sofferenza. Ma per rinascere è imprescindibile per Eleanor fare chiarezza sul proprio passato, quello che ha rimosso per tanti anni.

Se invece approdiamo al mondo della distopia, ci sono misteri che parlano molto delle paure del presente: cosa accadrebbe se la scuola fosse regolata da una meritocrazia rigidissima? Negli Stati Uniti immaginati da **Christina Dalcher** in ***La classe*** (Nord, 2020), il sistema scolastico è ripartito a seconda del Q, un quoziente calcolato sulla base di test ansiogeni e sulla condotta: ci

sono le Scuole Argento, frequentate dai più talentuosi, le Scuole Verdi, dove studia chi sta nella media, e infine le Scuole Gialle, quasi dei campi di lavoro, dove non si sa cosa accada davvero, perché nessuno è mai tornato da lì. La protagonista, Elena Fairchild, ha contribuito nel creare questo sistema scolastico, ma, adesso che è madre e vede le ansie generate da questi difficilissimi test dai risultati così vincolanti, teme di aver commesso degli errori. Quando la figlia minore Freddie fallisce e dovrà andare in una Scuola Gialla, ecco che Elena decide di indagare in prima persona. Romanzo molto avventuroso, pieno di scoperte che si intrecciano anche alla storia novecentesca, *La classe* offre l'occasione per dibattere in classe sugli effetti nocivi di un eccessivo attaccamento alla valutazione, nonché su che cosa comporti avere scuole tutt'altro che inclusive, che si basano solamente sui meriti e sulla competizione, senza lavorare sull'aspetto relazionale. Date le implicazioni storiche che a un certo punto si intrecciano con la trama distopica, il romanzo è indicato soprattutto, ma non esclusivamente, al **triennio**.

Se tutte queste indagini sono condotte da persone comuni, andiamo a chiudere questa sezione con un bestseller che, diventato anche film di successo, continua a sconvolgere chi lo legge: ***La ragazza nella nebbia*** di **Donato Carrisi** (Longanesi, 2015). In un paesino di montagna è scomparsa una sedicenne, Anna Lou, e viene coinvolto nelle indagini l'agente speciale Vogel, complesso e cinico, più interessato a risolvere il caso per il successo mediatico che ne trarrebbe che per un'autentica fame di giustizia. Eppure, i media servono a Vogel anche per altro: manovrarli a dovere permetterà di santificare la vittima e demonizzare il colpevole, facendolo uscire allo scoperto. Questo, perlomeno, è il piano, ma niente è lineare nelle storie di

Carrisi. In apertura del romanzo, troviamo Vogel a due mesi dall'inizio delle indagini: anche se ha appena avuto un incidente, l'uomo risulta illeso, ma i suoi vestiti sono coperti di sangue. I misteri si moltiplicano, e seguire la narrazione serrata di Carrisi permetterà ai lettori del **triennio** di ricostruire la storia, ma anche di riflettere sulla giustizia. Cosa è davvero giusto? E chi è davvero il mostro, ammesso che ce ne sia uno?

In tutte queste storie segnate dal desiderio di fare chiarezza e arrivare alla verità,

i giovani lettori si accorgeranno lungo le indagini che le prime certezze vacillano e le domande aumentano. Indagare, in fondo, significa imparare a guardare il mondo con occhi diversi, resistendo alla tentazione delle risposte facili. Miss Bee, Atena, Eleanor, Elena, Vogel, ciascuno a suo modo, ci ricordano che la verità raramente si trova in superficie, e che raggiungerla richiede coraggio, pazienza e una buona dose di quella curiosità che vivifica la ricerca di ogni lettore appassionato.

Alice Basso, *Le ventisette sveglie di Atena Ferraris*

Siamo pieni di fragilità, ma anche di una forza che non sappiamo di avere

CONSIGLIATO PER biennio



€ 16,90
368 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 9,99



AUDIOLIBRO
€ 14,99

Mi chiamo Atena Ferraris e mi sa che non sono come gli altri, inutile girarci intorno. Mia madre mi ha sempre detto che siamo tutti diversi, e quindi è come se fossimo tutti uguali. Non ne sono convinta, ma mi fido di lei. Ho trent'anni, vесто fuori moda e odio le sorprese. E ho ben ventisette sveglie ogni giorno per ricordarmi di lavorare, di mangiare, di andare a letto, di smettere di pensare. Soprattutto faccio troppe domande, dicono. Perché per me è essenziale che ogni cosa abbia una spiegazione. Per questo dirigo una rivista online di enigmistica dove ogni gioco, rebus o anagramma ha una soluzione univoca. Mi fa sentire al sicuro. So che siamo in pochi a ragionare così. Ora, però, è successo qualcosa che ha scombinato le carte. Tutta colpa del mio fratello gemello. Febo è uno scrittore in crisi e, per ritrovare l'ispirazione, si caccia nei guai più assurdi. Al momento, per esempio, si è iscritto a una scuola di magia. Sembrerebbe una cosa innocua, se non fosse che, fra giochi di prestigio e illusioni, è inciampato in un mistero vero, di quelli che scottano. Mi ha supplicata di aiutarlo, dice che ha bisogno della mia capacità di vedere particolari che gli altri non notano. E così eccomi costretta a uscire di casa, a conoscere persone nuove e ad avere conversazioni normali. Ma forse è quello che ci vuole: forse è arrivato il momento di mettersi in discussione e capire se mia madre ha detto la verità sul mio modo di essere. A volte bisogna uscire dal guscio per capire chi si è davvero.

▶▶▶▶ Un libro per chi

- *cerca una storia che unisce mistero, relazioni familiari e la ricerca di sé, raccontata con uno stile ironico e riflessivo.*

crescita personale
comfort zone forza neurodivergenza sicurezza
normalità **identità** relazione tra fratelli **cambiamento**
accettazione di sé imprevisti **fragilità**



Donato Carrisi, *La ragazza nella nebbia*

Un thriller psicologico che si imprime con forza nei nostri cuori e sfida le nostre paure

CONSIGLIATO PER triennio



La notte in cui tutto cambia per sempre è una notte di ghiaccio e nebbia ad Avechot. Forse è stata proprio colpa della nebbia se l'auto dell'agente speciale Vogel è finita in un fosso. Vogel è illeso, ma sotto shock. Non ricorda perché è lì e come ci è arrivato. Eppure una cosa è certa: l'agente speciale Vogel dovrebbe trovarsi da tutt'altra parte, lontano da Avechot. Infatti, sono ormai passati due mesi da quando una ragazzina del paese è scomparsa nella nebbia. Due mesi da quando Vogel si è occupato di quello che, da semplice caso di allontanamento volontario, si è trasformato prima in un caso di rapimento e, da lì, in un colossale caso mediatico. Sono passati due mesi da tutto questo, e l'agente speciale Vogel dovrebbe essere lontano, ormai, da quelle montagne inospitali. Ma allora, cosa ci fa ancora lì? Perché quell'incidente? E soprattutto, visto che è illeso, a chi appartiene il sangue che ha sui vestiti?

€ 12,80
376 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 7,99



AUDIOLIBRO
€ 12,90

► **DA QUESTO ROMANZO DONATO CARRISI HA TRATTO L'OMONIMO FILM, CON TONI SERVILLO, ALESSIO BONI E JEAN RENO (PREMIO DAVID DI DONATELLO COME MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE)**

►►► Un libro per chi

- vuole scoprire che la realtà è un sistema complesso e che esistono tante verità, forse troppe.

giustizia mostro in prima pagina
media gioco di specchi caso mediatico
rapimento verità cronaca nera
thriller psicologico sparizione

Alessia Gazzola, *Miss Bee e il cadavere in biblioteca*

Una protagonista incantevole e frizzante per un giallo di impianto classico

CONSIGLIATO PER biennio



€ 15,90
256 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 8,99



AUDIOLIBRO
€ 12,99

Londra, 1924. La ventenne Beatrice Bernabò, detta Miss Bee, si è trasferita nella capitale inglese al seguito del padre Leonida, docente di Italianistica all'Università. Il mandato del padre gode della protezione dell'ambasciatore italiano nel Regno Unito. Invitata a cena dalla nobile dirimpettaia, Mrs. Ashbury – vedova e madre di un unico e affascinante figlio, il conturbante Christopher detto Kit – Beatrice si trova suo malgrado in mezzo a un giallo che è al contempo un triangolo amoroso: se non è colpevole l'uno, lo è l'altro. Ma lei di chi è innamorata, dell'uno o dell'altro? Ambientata nel mondo patinato e decadente dell'aristocrazia britannica al risveglio dall'incubo della Prima Guerra Mondiale, tra seducenti visconti e detective che sognano di tagliar loro la testa come nella rivoluzione francese, questa avventura di Miss Bee è una frizzante e incantevole combinazione di suggestioni – da Agatha Christie a *Downton Abbey*, dai romanzi di Frances Hodgson Burnett fino a *Bridgerton* – cui si aggiunge l'inconfondibile unicità del tocco di Alessia Gazzola.

▶▶▶▶ Un libro per chi

- vuole leggere un giallo elegante e ironico con un'ambientazione storica raffinata e una protagonista vivace e modernissima.

Agatha Christie anni Trenta **Bridgerton** indagine
cozy crime **mistero** Londra aristocrazia
Downton Abbey Frances Hodgson Burnett **romanticismo**
ragazza indipendente



Gail Honeyman, *Eleanor Oliphant sta benissimo*

Una storia di resilienza, di dolore e di speranza



CONSIGLIATO PER triennio



€ 5,90
352 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 9,99



AUDIOLIBRO
€ 9,99

Mi chiamo Eleanor Oliphant e sto bene, anzi: sto benissimo. Non bado agli altri. So che spesso mi fissano, sussurrano, girano la testa quando passo. Forse è perché io dico sempre quello che penso. Ma io sorrido. Ho quasi trent'anni e da nove lavoro nello stesso ufficio. In pausa pranzo faccio le parole crociate. Poi torno a casa e mi prendo cura di Polly, la mia piantina: lei ha bisogno di me, e io non ho bisogno di nient'altro. Perché da sola sto bene. Solo il mercoledì mi inquieta, perché è il giorno in cui arriva la telefonata di mia madre. Mi chiama dalla prigione. Dopo averla sentita, mi accorgo di sfiorare la cicatrice che ho sul volto e ogni cosa mi sembra diversa. Ma non dura molto, perché io non lo permetto. E se me lo chiedete, infatti, io sto bene. Anzi, benissimo. O così credevo, fino a oggi. Perché oggi è successa una cosa nuova. Qualcuno mi ha rivolto un gesto gentile. Il primo della mia vita. E all'improvviso, ho scoperto che il mondo segue delle regole che non conosco. Che gli altri non hanno le mie paure, non cercano a ogni istante di dimenticare il passato. Forse il «tutto» che credevo di avere è precisamente tutto ciò che mi manca. E forse è ora di imparare davvero a stare bene. Anzi: benissimo.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere una protagonista vicina a ciascuno di noi, perché incarna tutto quello che non abbiamo il coraggio di fare o dire.

solitudine gentilezza

diversità **fedeltà a se stessi** piccole cose

paura onestà resilienza **sincerità**

passato da dimenticare **indagine** segreti di famiglia

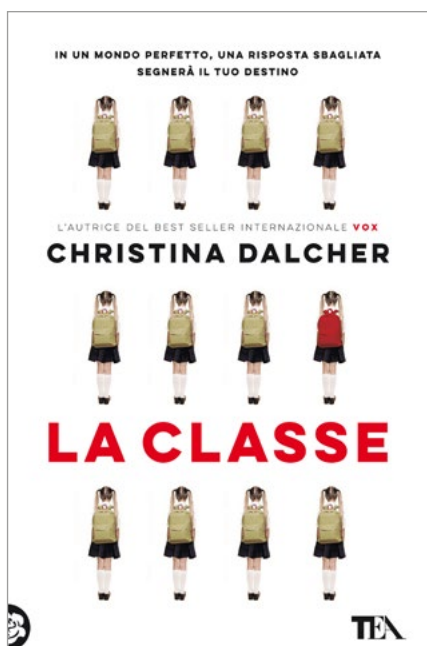


Christina Dalcher, *La classe*

Un romanzo distopico ambientato nel mondo della scuola



CONSIGLIATO PER triennio

€ 5,00
416 ppEBOOK
€ 9,99LEGGI
L'ESTRATTO

Immagina una scuola in cui non c'è spazio per i favoritismi e tutti sono giudicati in base ai risultati. Una scuola in cui gli studenti migliori non vengono rallentati dai mediocri o presi in giro dai bulli. In America, tutto questo è diventato realtà grazie al Q, un quoziente calcolato sulla base di test e sulla condotta, che determina l'istituto da frequentare: gli alunni più brillanti vengono ammessi nelle impegnative Scuole Argento, che assicurano l'ingresso ai college più esclusivi, mentre gli studenti normali rimangono nelle Scuole Verdi. Le «mele marce», invece, sono allontanate dalle famiglie e portate nelle Scuole Gialle, strutture isolate dove imparano le materie di base e la disciplina. E per fare in modo che nessuno rinunci a migliorarsi o si sieda sugli allori, i test Q vengono ripetuti ogni mese. Elena Fairchild ha partecipato alla creazione del sistema Q e lo riteneva la chiave per una società più equa, più giusta. Adesso però, dopo alcuni anni come insegnante in una Scuola Argento, è tormentata dai dubbi: sebbene abbia accolto diversi alunni provenienti dalle Scuole Verdi, non ha mai visto qualcuno tornare dalle Scuole Gialle. I genitori ormai temono quel pullmino che passa di casa in casa il giorno successivo all'esame. E ora anche lei è una di quei genitori: sua figlia Freddie ha ottenuto un risultato troppo basso e le verrà portata via. Senza esitare, Elena si fa bocciare al test Q per insegnanti e viene trasferita nella stessa Scuola Gialla della figlia. E lì scoprirà che, quando le persone sono ridotte a numeri, non c'è limite a quello che può succedere a chi non conta più nulla...

►►►► Un libro per chi

- è giustamente convinto che a scuola ci debba essere posto per tutti.

meritocrazia sistema scolastico **inclusione**

situazione femminile **uguaglianza** competenze

discriminazione di genere **distopia**

competizione **eugenetica** seconde possibilità

UN'ESTATE PER...


▶▶▶▶ trovare la propria strada

Un incontro, un posto, un'occasione per mettersi in gioco, un trauma, una seconda opportunità possono mostrarci la strada che vogliamo intraprendere. Lo sanno bene i protagonisti di questa sezione di *Leggere il mondo*, che affrontano svariate prove distinguendosi per abnegazione, umanità e determinazione: non hanno paura della fatica o del rischio; semmai temono di non riuscire a essere chi desiderano.

Per la giovane Josefine Hansson, protagonista di ***I miracoli di ogni giorno*** di **Camilla Davidsson** (Garzanti, 2026), è un'eredità improvvisa a offrirle l'occasione per una svolta: dopo lo stupore iniziale, la ragazza, che lavora come cameriera in un locale piuttosto fatiscente di Stoccolma, scopre di essere proprietaria di un appartamento in un bel quartiere, di una specie di baita in una radura su un lago e di una bicicletta. Per lei, che è sempre a corto di denaro e non può fare affidamento sulla famiglia, questa eredità è un vero toccasana, ma deve saperne di più su Henry, l'uomo che le ha lasciato tutto presentandosi come il padre biologico. Al di là delle ricerche sulla storia della famiglia, Josefine deve prendere importanti decisioni sulla sua vita, alcune delle quali urgenti, come porre fine a una relazione distruttiva. E i tanti incontri che farà, sia a Stoccolma sia al lago, la porteranno a rafforzare la sua autonomia, ma anche ad aspirare a qualcosa di più. La scoperta della lettura è una delle tante e nuove prospettive che

le si aprono grazie ai tantissimi volumi appartenuti a Henry: all'inizio pensa solo di venderli, ma poi qualcosa scatta. In *I piccoli miracoli di ogni giorno*, che conserva il passo di una commedia vivace, ricca di dialoghi immediati, Davidsson dà spazio a temi di grande spessore, come le conseguenze psicologiche della violenza domestica, il consenso, la difficoltosa ricostruzione di un'autostima fortemente minata, l'invisibilità di una generazione intera che fatica a tenersi a galla e quindi non osa fare piani per il futuro. Per lo stile e per il percorso di formazione trattato, il romanzo può essere già apprezzato dagli studenti del **biennio**, ma, anche per la maggiore vicinanza ad alcune tematiche di giovani adulti, i lettori del **triennio** si sentiranno più vicini a Josefine.

L'eredità è un fattore che influenza moltissimo la vita di Josefine, ma anche il nome che si riceve alla nascita può indirizzare la vita futura. La pensa così **Florence Knapp**, che nel pluripremiato ***Tre nomi*** (Garzanti, 2026) costruisce tre storie parallele in una sorta di romanzo a bivi che va ben oltre il mero gioco narrativo. Alla base c'è una decisione delicata: quale nome dare al nuovo nato? Cora vorrebbe chiamarlo Julian; la figlia novenne, Maya, sceglierebbe il più stravagante e dolce Bear; il marito ha ben chiaro che bisogna portare avanti la tradizione di famiglia, chiamando il secondogenito come lui, Gordon. Sottrarsi alla volontà di Gordon non è semplice, perché l'uomo, medico stimato agli



occhi di tutti, si trasforma in un marito e in un padre aggressivo e manipolatore, che controlla tutto e tutti senza lasciare spazio ad alternative. Per questo la violenza domestica, sempre e comunque presente, può essere agita o minaccia di esplodere da un momento all'altro, condizionando Cora, Maya e il secondogenito. A scelta diversa corrispondono differenti evoluzioni della trama, benché l'animo di Gordon resti sempre quello. Florence Knapp riesce con grande tatto a mettere in scena tre storie ugualmente appassionanti, che non si sottraggono a svolte drammatiche inevitabili, eppure non per questo prevedibili. La storia, in cui è chiara la denuncia degli abusi domestici e l'esigenza di chiedere aiuto prima che sia troppo tardi, porta con sé un messaggio di grande forza che i lettori del triennio sapranno cogliere fino in fondo.

E se fosse una relazione sentimentale a dare vita a un nuovo inizio, altrove e con altre persone sotto lo stesso tetto? Nel nuovo libro di **Erica Cassano, *Duramide*** (Garzanti, 2026), la maestra Celeste, originaria di Napoli, si trasferisce in un paesino della Calabria per seguire il fidanzato, Tonio. In attesa di organizzare le nozze, i due abitano con la numerosa famiglia di Tonio. Peccato che nessuno voglia lì Celeste. Per comprendere cosa la renda tanto indesiderata, occorre aspettare qualche decina di pagine: è certo che non si tratta solo del fatto che i due non sono ancora marito e moglie, per quanto, lì in paese, le malelingue si sprechino. C'è dell'altro, e fin da subito la madre di Tonio, Laura, non fa niente per essere accogliente e, anzi, è una presenza ingombrante, con le sue frasi a mezza bocca e le critiche taglienti. Altre difficoltà attendono Celeste nella nuova scuola: il primo giorno si presenta solo una bambina e la maestra deve

bussare a molte porte prima di scoprire perché le famiglie non si fidano di lei. Ambientato a un passo dal boom economico, in un paesino dell'entroterra in cui ancora i bambini vengono tenuti a casa per lavorare, Celeste vuole solo inserirsi il prima possibile, poter amare Tonio alla luce del sole e togliersi il peso di alcuni segreti che ancora gravano sulla sua serenità. Certamente la strada che ha imboccato è difficoltosa, anche se lei ha grande capacità di adattamento: nel seguire la sua storia sentimentale e professionale gli studenti del **triennio** si avvicineranno a una realtà ancora fortemente patriarcale in cui chi cerca di affermare la parità di genere incontra molteplici resistenze. Anche da parte di persone inattese.

Se le difficoltà relazionali in paese rendono complesso il percorso lavorativo di Celeste, al contrario l'intesa perfetta può dare inizio a legami autentici, *in primis*, ma anche a collaborazioni di successo. In ***Tomorrow, and Tomorrow, and Tomorrow*** di **Gabrielle Zevin** (Nord, 2023), Sadie e Sam stringono amicizia alla fine degli anni Ottanta: entrambi amano i videogiochi e ne sono affascinati, tanto da idearne uno insieme. Non sanno ancora che questo, che sembra un gioco di ragazzini, segnerà invece il loro futuro professionale. Quando si ritrovano nel 1995, ormai giovani adulti, Sadie e Sam, insieme a Marx, il coinquilino di Sam, creano un videogioco rivoluzionario. Amicizia e amore si mescolano in un percorso tutt'altro che lineare o scontato in questo bestseller segnato da colpi di scena molto toccanti. Tra allontanamenti e successivi riavvicinamenti, Zevin mostra quanto solo nei videogiochi, una volta raggiunto il game over, si possa ricominciare daccapo, come se niente fosse; nelle relazioni o nella vita in generale è raro che arrivino altre occasioni. Con

un'attenzione spiccata al mondo tecnologico e al retrogaming, Zevin costruisce per i suoi tre protagonisti percorsi accidentati, e, come in un gioco di ruolo, ricorda che spesso sta al protagonista decidere quale via seguire. Sia nel **biennio** sia nel **triennio** questo romanzo susciterà sorrisi e lacrime, con il suo romanticismo mai stucchevole, in cui al centro ci sono tante e diverse forme d'amore.

Ancora amicizia nell'ultimo romanzo, che sta vivendo un secondo successo grazie al passaparola dei lettori: in ***Fiori per Algernon***, uscito per la prima volta sotto forma di racconto fantascientifico nel 1959 e ampliato in romanzo nel 1966, **Daniel Keyes** si interroga e interroga tutti noi su un tema classico del genere fantascientifico: è doveroso porre dei limiti agli esperimenti scientifici? È il protagonista, Charlie, un inserviente con un ritardo cognitivo, a sottoporsi a una rischiosa operazione al cervello: se tutto andrà per il meglio, non solo diventerà normodotato; addirittura, i suoi processi mentali saranno ogni giorno più fini e potrà superare chiunque in intelli-

genza. Lungo il percorso post-operatorio, giorno dopo giorno Charlie si confronta con Algernon, una cavia che ha alle spalle un percorso terapeutico e operatorio simile al suo. E i due stringono un singolare e delicatissimo legame. L'operazione cambia letteralmente la vita di Charlie, ma non solo in meglio: Keyes rileva le implicazioni pratiche, ma anche le conseguenze negative che capire tutto e meglio degli altri può portare nella vita del protagonista. Dietro una narrazione che appassiona, perché è raccontata da Charlie stesso, che tiene traccia del suo percorso su un taccuino, si celano incalzanti interrogativi bioetici che possono portare sia nel biennio sia nel triennio numerosi stimoli per il dibattito interdisciplinare in classe, una volta rientrati a scuola.

Che siano a senso unico o che prevedano spazio per il ravvedimento e il ritorno, le strade intraprese dai protagonisti di queste cinque storie tengono conto del fatto che si può anche sbagliare, ma non basta certo questo rischio a frenare la loro spinta autentica al cambiamento.

Erica Cassano, *Duramadre*

Una storia sulle curve lungo il cammino per diventare sé stessi e sulla forza per superarle

CONSIGLIATO PER triennio



€ 19,00
336 pp

EBOOK
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Il primo giorno di scuola, Celeste entra in aula e non trova nessuno ad aspettarla. Nessun bambino. Nessuna famiglia ha avuto il coraggio di mandare i figli dalla nuova professoressa: una donna, nubile, quasi quarantenne, venuta da Napoli. In quel paese della Calabria basta un dettaglio per segnarti, uno sguardo per condannarti. Celeste è arrivata lì per amore. Credeva che accanto a Tonio avrebbe trovato un approdo sicuro. Invece anche nella nuova casa nessuno la vuole: la madre la sopporta appena, le sorelle la escludono e persino Tonio, giorno dopo giorno, sembra sfuggirle. A tratti Celeste non lo riconosce. A tratti non riconosce nemmeno sé stessa. Fuori, l'Italia corre verso il boom economico: arrivano i telefoni, cresce la speranza. Ma non lì. Non in quella terra aspra e dura come una madre che non perdona. Non in quel paese immobile, dove una maledizione grava sulla famiglia di Tonio. Celeste è un corpo estraneo: troppo moderna, troppo diversa. Più volte è tentata di andarsene. Eppure, lei ha passato la vita a cavarsela da sola. È fatta per resistere, non per fuggire. Ma questa volta porta in sé una verità che non ha avuto il coraggio di confidare a Tonio. Una verità che potrebbe cambiare ogni cosa. E che presto non potrà più restare taciuta.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia su cosa significa sentirsi fuori posto, lottare per essere accettati e trovare finalmente la propria strada.

emancipazione femminile

famiglia **pregiudizio** ribellione tradizione
radici identità appartenenza **scelta**
cambiamento pressione sociale
libertà coraggio

Camilla Davidsson, *I miracoli di ogni giorno*

Una storia sulle seconde possibilità, sulle sorprese della vita e sul potere consolatorio dei libri



CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 12,80
444 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 9,99



AUDIOLIBRO
€ 15,99

Anche tra le pagine di un libro possono nascere miracoli. È quello che accade a Josefina. In un giorno qualunque, stremata dalle ore passate in piedi a servire ai tavoli, trova una lettera sullo zerbino di casa. Scopre così che il suo cliente più fedele, l'anziano professore di letteratura Henry, le ha lasciato in eredità un appartamento. Le parole della lettera sono inequivocabili: «Alla mia amatissima figlia da tempo perduta». Per Josefina è uno shock. È scappata a Stoccolma da una casa in cui i genitori urlavano sempre, convinta di conoscere le proprie origini. Ora tutto vacilla. Che questa eredità sia la risposta alle domande che la tormentano fin da bambina? Per scoprirlo, Josefina si reca nell'appartamento di Henry. Le pareti sono soffocate da cataste di libri impolverati e giornali accartocciati. In quel caos trovare un indizio sembra impossibile. Ma con l'aiuto di un antiquario di nome Dante comincia a fare ordine e a scovare biglietti nascosti dentro i romanzi che hanno segnato la sua adolescenza: *Piccole donne*, *Il piccolo principe*, *Il diario di Anne Frank*, *Orgoglio e pregiudizio*, *Jane Eyre*... Ogni indizio svela un segreto che la sua famiglia le ha tenuto nascosto. E, tra le righe, emerge l'affetto di un uomo che l'ha protetta da lontano. Una dichiarazione d'amore che Josefina non sapeva di aspettare, ma di cui aveva profondamente bisogno.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia dolce ma coinvolgente, che sia un intreccio tra emozione, scoperta e piccole "magie" quotidiane.

accettazione di sé **amore per i libri** crescita

legami potere delle parole **passato** scoperta di sé

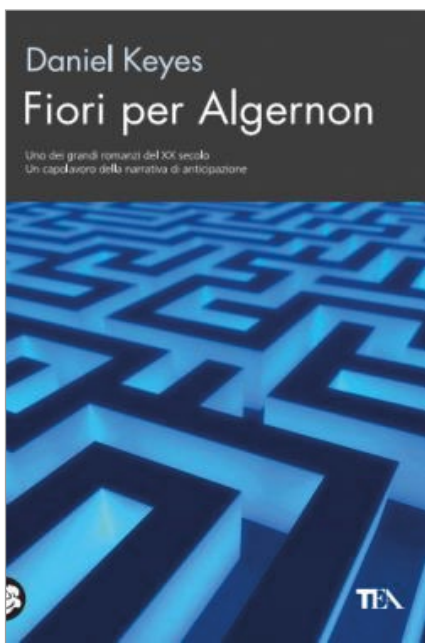
storie nelle storie ricerca delle origini **cambiamento**

lettura come rifugio **mistero** segreti di famiglia

Daniel Keyes, *Fiori per Algernon*

Uno dei grandi romanzi del XX secolo, un capolavoro della narrativa di anticipazione

CONSIGLIATO PER triennio



Algernon è un topo, ma non un topo qualunque. Con un'audace operazione, uno scienziato ha triplicato il suo QI, rendendolo forse più intelligente di alcuni esseri umani. Di certo più di Charlie Gordon, che fino all'età di trentadue anni ha vissuto nella dolorosa consapevolezza di non essere molto... sveglio. Ma cosa succederà quando la stessa operazione verrà effettuata su Charlie? Quale sorte accomunerà la sua esistenza e quella del fedele amico Algernon? *Fiori per Algernon* è ormai considerato uno dei grandi romanzi del XX secolo, un capolavoro della narrativa di anticipazione: il diario di un uomo che «voleva soltanto essere come gli altri», un romanzo definito dal *New York Times* «magistrale e profondamente toccante», un'opera che ha ispirato film, serie televisive, musical, che ha vinto il Premio Hugo e il Premio Nebula e ha venduto oltre cinque milioni di copie nel mondo.

€ 12,00
314 pp

EBOOK
€ 7,99

LEGGI
L'ESTRATTO



►►►► Un libro per chi

- cerca una storia commovente e molto forte per riflettere su che cosa sia, veramente, l'intelligenza, che va sempre unita al cuore.

bioetica inclusione **cultura**

ricerca scientifica emarginazione

intelligenza **rispetto** cuore

intelligenza emotiva

Florence Knapp, *Tre nomi*

Può un nome determinare il corso di un'esistenza?

CONSIGLIATO PER triennio



€ 18,00
320 pp

EBOOK
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Mentre fuori il vento spezza i rami degli alberi, il pianto di un neonato riempie di vita la stanza. È nato il figlio di Cora e lei, finalmente, può cullarlo. Ma non è solo una notte di nascita e tempesta. È una notte di decisioni. Il bambino ha bisogno di un nome, ma Cora esita. La scelta più semplice sarebbe chiamarlo Gordon. Il nome del padre, e di tutti i maschi della famiglia. Il nome che il marito vorrebbe imporle. Eppure, Cora sente che non è la decisione giusta. Potrebbe chiamarlo Julian, un nome che le è sempre piaciuto per il suo significato: Padre del cielo. O accontentare la primogenita Maia che le ha suggerito Bear. Il mattino dopo, la bufera è passata. Cora, invece, sente ancora infuriare dentro di sé lo stesso vento che ha messo sottosopra la città. Mentre va all'anagrafe, ferma il passeggino sotto una quercia e stringe forte la mano di Maia. Gordon, Julian, Bear. Cora deve decidere se assecondare la volontà di suo marito o ribellarsi. In tre scenari alternati, la madre dà al figlio un nome diverso. Una scelta che comporta tre vite differenti. Una decisione che innescava infinite possibilità. Perché un nome non è mai soltanto un nome. Può essere dono, eredità, promessa; oppure trasformarsi in vincolo, marchio, condanna. Può proteggere o ferire. Può esprimere amore o potere. E può cambiare un'intera esistenza.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia coinvolgente, fatta d'amore ma anche di tensioni, e una lettura emotiva e profonda.

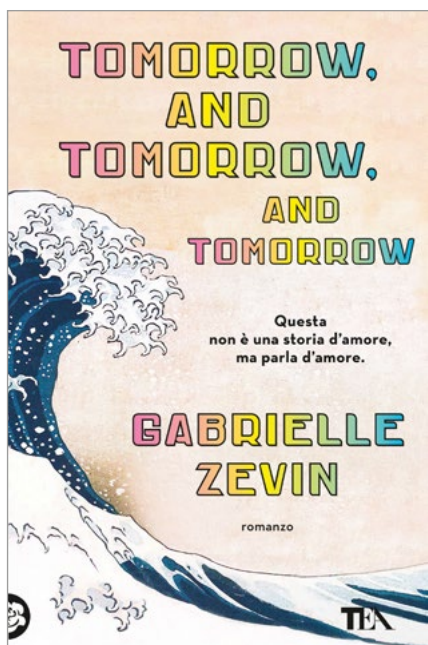
scelte difficili controllo forza dei legami
responsabilità scelte di vita
condivisione conflitto familiare amore maternità
coraggio ribellione autodeterminazione
paura emancipazione destino identità

Gabriel Zevin, *Tomorrow, and tomorrow, and tomorrow*

Questa non è una storia d'amore, ma parla d'amore...



CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 12,80
444 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 15,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Una fredda mattina del 1995, Sam Masur scende dalla metropolitana e, tra la folla sulla banchina, la vede: Sadie Green. La chiama e, per un attimo, lei finge di non sentirlo, poi il rancore si stempera nella nostalgia. Sono passati otto anni dal litigio che aveva spezzato il loro legame, strettissimo eppure fragile, come solo le amicizie dell'infanzia sanno essere. Adesso sono all'università, ed entrambi hanno deciso di trasformare la comune passione per i videogiochi in materia di studio e, un giorno, in una professione. Basta uno sguardo e il legame si rinsalda, segnando anche l'inizio di una collaborazione creativa. Presi singolarmente, i loro progetti sono incompleti; insieme, danno vita a interi mondi. Così, nel giro di due anni, nasce *Ichigo*, un videogioco rivoluzionario, che spalanca loro le porte del successo. Nel frattempo, il loro rapporto si fa più maturo, più intimo, più consapevole. Ma non per questo immune al peso della fama, della gelosia e delle ambizioni personali... Si perderanno ancora, Sam e Sadie. Però ogni volta ritroveranno la strada che li ricondurrà l'uno all'altra. E ogni volta ricominceranno. Perché, nonostante le incomprensioni, esistono spiriti affini uniti da un sentimento capace di superare ogni ostacolo: un amore che non è amore, ma è molto di più.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia avvincente, ricca di nostalgia e di romanticismo, commovente ma mai sdolcinata.

capacità di reinventarsi

nostalgia **sofferenza** videogiochi
amore amicizia incomprensioni **crescita**
bisogno d'amore universi paralleli
 legami familiari ricerca dell'identità



UN'ESTATE PER...

▶▶▶▶ viaggiare nel tempo e nello spazio

«L'uomo è un essere confinato che cerca eternamente di sconfinare» leggiamo in ***Virdimura*** di **Simona Lo Iacono** (Guan- da, 2024). Ed è proprio così: tempo e spazio, dimensioni che ci contengono, vengono continuamente sfidate dal racconto di storie che ci prelevano dal nostro qui e ora e ci trasportano in un viaggio che non conosce confini. Con il primo consiglio di questa sezione, Simona Lo Iacono ci porta nella Catania trecentesca, in una storia poetica e al tempo stesso estremamente realistica che vede una giovane donna, Virdimura, praticare la medicina. All'inizio lo fa sotto il patrocinio del padre, lo stimato Maestro Urià, che riconosce nella professione medica un'arte che va al di là del guarire i malati. L'ascolto, la comprensione dell'altro – a prescindere dall'etnia, dal sesso o dalle condizioni economiche – lo rendono invisibile ai medici prezzolati di Catania, che provano a minarne l'autorevolezza e screditano Virdimura, anzitutto in quanto donna. Ma altri personaggi incoraggiano e credono nella missione di Virdimura e del padre, e li supportano in un cammino coraggioso, che va ben oltre la mera professione. Ispirato alla prima donna che ottenne la "licentia curandi" nel 1376, il romanzo di Simona Lo Iacono è un omaggio lirico al giuramento di Ippocrate, una vicenda intrisa di storia e di umanità adatta sia al **biennio** sia al **triennio**.

I pregiudizi che colpiscono Virdimura non sono poi tanto cambiati quando durante la Prima guerra mondiale due giovani don-


ne, Flora Murray e Louisa Garrett Anderson, suffragette militanti, aprono il primo ospedale di guerra interamente gestito da donne, in cui troviamo le prime donne-chirurgo. Non subito la loro bravura viene riconosciuta, ci vuole un anno circa prima che il British War Office ritiri le proprie diffidenze. Accanto alla vita nelle sale operatorie, in ***Come vento cucito alla terra*** (Longanesi, 2022) **Ilaria Tuti** racconta tanto di quei rapporti compassionevoli che si stringono con i malati, soldati che si ritrovano da un giorno all'altro in un letto d'ospedale, spesso mutilati, e vedono frantumarsi davanti agli occhi il loro futuro. Ridare speranza a chi è spezzato nel corpo e nello spirito passa attraverso un'attività inattesa: il ricamo. Tanti di loro, inizialmente scettici o addirittura contrari, ricamano sui tessuti storie che rievocano quanto avvenuto o, al contrario, illustrano simboli di pace, la natura, il desiderio di un cambiamento e di un ritorno alla serenità. Anche questa seconda trama è tratta da una storia vera, quella di Ernest Thesiger relativa all'attività di ricamo svolta presso gli ospedali militari. Così Storia e finzione narrativa si cuciono insieme con naturalezza, in un romanzo che ricorda sia nel **biennio** sia nel **triennio** un insegnamento fondamentale: i drammi della guerra non sono solo raccontati dai manuali di storia; permangono esempi di dedizione agli altri e di empatia che solo nei romanzi possono essere testimoniati.

Il coraggio di Virdimura e delle prime don-

ne chirurgo può trovare un controcanto del tutto diverso nella decisione illuminata di Cristoforo Crespi di realizzare un villaggio operaio, dove chi lavorava nell'azienda tessile della sua famiglia potesse trovare tutto ciò di cui aveva bisogno per vivere e per svagarsi nel tempo libero. Così l'investimento azzardato a ridosso dell'Adda nel 1877, tanto criticato all'inizio, si rivela un'intuizione visionaria, che pone le basi per la creazione di una vera e propria comunità. **Alessandra Selmi** con ***Al di qua del fiume*** (Nord, 2022) ripercorre decenni di relazioni, odi, gelosie, generosità, lealtà, solidarietà, invidie, orgoglio, accompagnando i lettori a seguire le vicende di più famiglie: entriamo sia a casa Crespi sia nelle abitazioni dei lavoratori di Crespi d'Adda, scoprendo la dedizione e i sacrifici di tanti operai della fabbrica, le tensioni che serpeggiano nelle famiglie, l'etica della fatica che sprona a dare il massimo sul lavoro, unico modo per raggiungere il successo. Anche nel privato gli imprenditori dimostrano senso di responsabilità, ricerca di equilibrio tra desiderio di innovazione e necessità di agire senza rischiare troppo, perché hanno sulle spalle anche le vite degli operai. Saga familiare e storia dell'imprenditoria italiana si mescolano in questo romanzo, vincitore del Premio Letteratura d'Impresa 2023, che ha avuto anche il merito di porre l'attenzione sul sito UNESCO di Crespi d'Adda e di valorizzare il ruolo di una corretta e sapiente gestione delle risorse umane. A seconda che si voglia lavorare più sulle relazioni e sulla costruzione narrativa dell'opera o sul contesto storico-sociale, l'opera può essere portata in classe sia nel **biennio** sia nel **triennio**. Per chi invece intende viaggiare allontanandosi nello spazio più che nel tempo, ***La ladra di parole*** di **Abi Daré** (Nord, 2021)

ha il potere di trasportare i lettori nel villaggio nigeriano di Adunni coinvolgendoli già dopo pochissime pagine. La protagonista quattordicenne ha un grande sogno: studiare e diventare maestra, per aiutare le bambine del villaggio a costruirsi un futuro. Questo suo desiderio si scontra però con la tradizione: Adunni viene promessa in sposa a un uomo molto più vecchio, Morufu, in cambio di denaro. Poco conta che le altre sue mogli (altrettanto giovani) subiscano spesso percosse e la convivenza con loro sia insopportabile. Adunni, anche tra quelle mura, ricorda le parole di sua madre («Mia mamma mi ha detto che l'istruzione mi dava una voce»), e crede che ci sia ancora una possibilità per lei. E l'imperativo diventa scappare, ma questa, come vedranno i lettori e le lettrici del **biennio** e del **triennio**, non è che la premessa a una storia ancor più avventurosa. Il romanzo ha, tra gli altri, il grande pregio di consentire una riflessione sul valore dell'istruzione e sulla drammatica realtà dei matrimoni con spose bambine, usanza ancora presente in zone povere e poco alfabetizzate.

Se qualcuno vuole visitare sulla pagina molte epoche storiche e ancor più luoghi, può provare a viaggiare con le dislocazioni spazio-temporali di **Hayley Gelfuso** in ***Il libro delle ore perdute*** (Nord, 2026). Il romanzo parte nella Notte dei cristalli, quando un padre, noto orologiaio ebreo, spinge la figlia undicenne, Lisavet, in un varco temporale per salvarla dall'arrivo dei nazisti. Lisavet si ritrova così nella Biblioteca del Tempo, un luogo piuttosto cupo dove sono conservati sotto forma di volumi i ricordi di miliardi di persone, fin da tempi antichissimi. La ragazzina non sa ancora cosa può fare lì dentro e a spiegarle almeno le regole di base di quel mondo c'è Azrael, il primo guardiano del tempo.



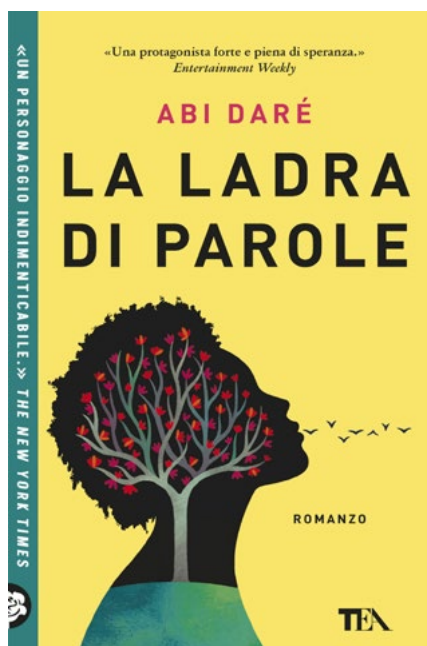
La maggior parte degli apprendimenti però passeranno attraverso le sperimentazioni di Lisavet e attraverso incontri con altri guardiani del tempo (perlopiù incaricati dalle diverse agenzie federali mondiali) che entreranno e usciranno per gestire ricordi storici scomodi. Alla storia principale si aggiunge la vicenda di Amelia, una ragazzina brillante che nel 1965 eredita da suo zio Ernest un orologio speciale: è uno di quelli posseduti dai guardiani del tempo. Le due vicende, a distanza di parecchi anni, si intrecciano in modo inatteso, perché questo è un romanzo che stupisce per i tanti colpi di scena. Generi

diversi – romanzo storico, fantascientifico, sentimentale, storia di formazione, spy-story – si fondono in un'opera colma di fantasia, che induce anche gli studenti del **biennio** a riflettere sulla censura e sul grande discrimine tra fatti realmente accaduti e racconto di tale e presunta verità. Al ritorno da queste letture, i giovani lettori scopriranno che i confini del tempo, dello spazio, del possibile non sono mai dove pensavamo. E che il vero sconfinamento non avviene su una mappa, ma dentro di noi, ogni volta che una storia ci restituisce al nostro presente, un po' più consapevoli rispetto a prima.

Abi Daré, *La ladra di parole*

Un romanzo che esalta tutte le donne che ogni giorno lottano per un mondo più giusto

CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 4,95
368 pp

EBOOK
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



A Ikati, un villaggio nel cuore della Nigeria, il destino delle donne è segnato: passano l'infanzia a occuparsi della casa e dei fratelli più piccoli, vanno a scuola solo per imparare a leggere e scrivere e poi vengono date in moglie al miglior offerente. Ma la quattordicenne Adunni è diversa: ama studiare, scoprire parole nuove per dar voce ai propri pensieri, per capire il mondo, per immaginare un altro futuro. E sogna di diventare maestra, di spiegare alle bambine come, grazie all'istruzione, possano liberarsi della miseria, guardare lontano, cercare la loro strada. Un sogno che però sembra infrangersi la mattina in cui il padre le annuncia di averla promessa a Morufu, un uomo molto più vecchio di lei e con già altre due mogli. Adunni sa che la sua famiglia ha un disperato bisogno dei soldi di Morufu, eppure non si arrende, nemmeno dopo aver compiuto il suo dovere di figlia, nemmeno dopo che una tragedia la obbligherà a scappare a Lagos, dove diventerà la serva di una donna prepotente e crudele. Anche nell'ora più buia, Adunni saprà trovare parole di coraggio e di speranza, parole che le daranno la forza di trasformare il suo sogno in realtà...

Un libro per chi

- vuole trovare la forza di lottare per i propri sogni; vuole scoprire che un libro è un amico che aiuta a conquistare la libertà.

maschilismo **riscatto delle donne**
diritti femminili Nigeria **sogni realizzati**
spose bambine importanza dello studio
lotta delle donne riscatto grazie ai libri

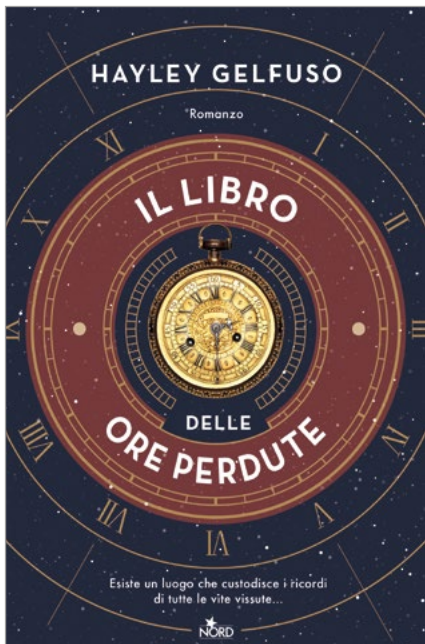


Hayley Gelfuso, *Il libro delle ore perdute*

Esiste un luogo che custodisce i ricordi di tutte le vite vissute...



CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 20,00
372 pp

EBOOK
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Per Lisavet, tutto comincia a Norimberga una drammatica notte del 1938, quando una folla inferocita a caccia di ebrei assalta la sua casa. Per salvarla, suo padre apre una porta invisibile tramite un orologio speciale e spinge la figlia oltre la soglia buia, con la promessa di tornare presto a riprenderla. Quella porta non si aprirà più. E così Lisavet si ritrova bloccata in un luogo che pensava esistesse solo nelle favole della buonanotte raccontate dal padre. Una biblioteca infinita, nascosta tra le pieghe del tempo, dove sono allineati innumerevoli volumi che custodiscono i ricordi di tutti coloro che sono vissuti nel corso dei secoli. Ma Lisavet si rende conto di non essere sola. Ci sono altri con un orologio come quello di suo padre, uomini che combattono una guerra clandestina per il controllo della Storia, bruciando i ricordi delle persone condannate a essere cancellate dalla memoria del mondo. Ombra tra le ombre, Lisavet trascorre anni tra quegli scaffali, imparando a viaggiare nei ricordi altrui e cercando di salvare i volumi dati alle fiamme. Fino al giorno in cui qualcuno non si accorge di lei... Per Amelia, tutto comincia a Boston una fredda mattina del 1965, quando eredita dallo zio, morto in circostanze misteriose, uno strano orologio. Al funerale, una sconosciuta dallo sguardo enigmatico le si avvicina per raccontarle una verità che ha dell'incredibile e metterla di fronte a un destino ineluttabile: raccogliere il testimone dello zio come guardiano del tempo e lottare contro chi vuole manipolare il corso della Storia. Una missione che condurrà Amelia a una scoperta sconvolgente sulla sua famiglia e sulla sua stessa identità.

►►►► Un libro per chi

- *cerca una lettura avventurosa ma anche ricca di significato, e vuole leggere un romanzo vorticoso supera i confini tra i generi letterari e ci interroga sul valore inestimabile della memoria.*

viaggio nel tempo ricordi **giustizia**

memoria storica

identità personale coraggio ricerca delle origini

crescita

consapevolezza valore della conoscenza

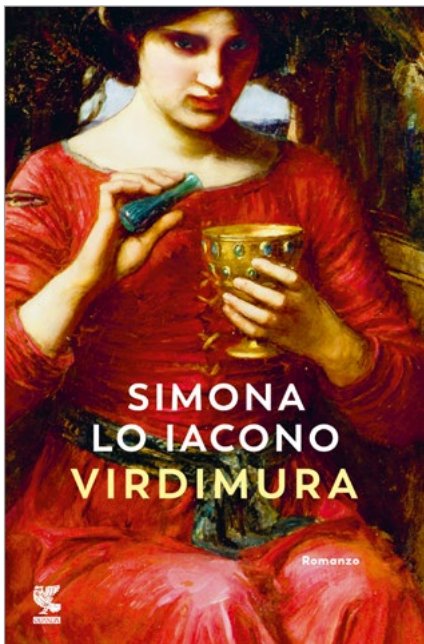
potere dei libri **segreti di famiglia**



Simona Lo Iacono, *Virдимura*

Il travolgente romanzo della prima donna che sfidò le regole del mondo maschile e divenne medico

CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 16,90
224 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Nata in un giorno di pioggia e di presagi, Virдимura porta il nome del muschio che affiora tenace dalle mura di Catania e della sua nascita non sa quasi nulla. A crescerla è suo padre, il maestro Urià, medico ed ebreo. Un uomo che conosce i segreti delle spezie e i progressi delle scienze, che parla molte lingue, che sa che da tutto bisogna imparare: dalla natura, dalla strada, dalla poesia. A Virдимura insegna a guarire sia i corpi sia le anime, senza distinguere tra musulmani, cristiani o ebrei. E soprattutto le trasmette il segreto più importante: «La medicina non esige bravura. Solo coraggio». Queste parole Virдимura ripete, ormai anziana, alla Commissione di giudici riunita per decidere se concederle, prima donna della storia, la «licenza per curare». E davanti a loro Virдимura ripercorre tutta la sua vita: la lotta di suo padre contro l'epidemia di tifo, la solitudine dopo la sua scomparsa, gli studi instancabili sui libri, le donne visitate in segreto e operate di notte, le accuse di stregoneria da cui deve difendersi, e soprattutto il legame con Pasquale, l'amico d'infanzia che torna al suo fianco dopo un lungo apprendistato in Oriente, anche lui medico, per restarle accanto sempre. Sullo sfondo di una Catania fiammeggiante di vita, commerci, religioni, Lo Iacono ci regala il grandioso ritratto di una protagonista indimenticabile, fiera e coraggiosa, che combatte le superstizioni e le leggi degli uomini per affermare il diritto di tutti a essere curati e delle donne a essere libere.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere una protagonista indimenticabile, fiera e coraggiosa, che combatte le superstizioni in nome del diritto alla cura e alla libertà

cura **diritto allo studio** Medioevo
coraggio **libertà** stregoneria medicina
storia della scienza superstizione
condizione femminile **donne**



Alessandra Selmi, *Al di qua del fiume*

Speranze, drammi, vendette e amori in un grandioso ed emozionante affresco storico



CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 19,00
496 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 11,99



AUDIOLIBRO
€ 12,99

È solo un triangolo di terra delimitato dal fiume Adda, ma, nel 1877, agli occhi di Cristoforo Crespi rappresenta il futuro. Lui, figlio di un tengitt, di un tintore, li farà sorgere un cotonificio all'avanguardia e, soprattutto, un villaggio per gli operai come mai si è visto in Italia, con la sua chiesa, la sua scuola, case accoglienti con giardino. Si giocherà tutto quello che ha, Cristoforo, per realizzare quel sogno. I soldi, la reputazione e anche il rapporto col fratello Benigno, ammaliato dalle sirene della nobiltà di Milano e dal prestigio di possedere un giornale. Per Cristoforo, invece, ciò che conta è produrre qualcosa di concreto e cambiare in meglio la vita dei suoi operai. E la vita della giovane Emilia cambia il giorno in cui si trasferisce nel nuovo villaggio. Figlia di uno dei più fedeli operai dei Crespi, Emilia è spettatrice della creazione di un mondo autosufficiente al di qua del fiume, e la sua esistenza, nel corso degli anni, si legherà a quella degli altri abitanti di Crespi d'Adda. Con loro, Emilia vive i piccoli e grandi stravolgimenti di quel microcosmo e affronta le tempeste della Storia: i moti per il pane del 1898, la prima guerra mondiale, le sollevazioni operaie. Tuttavia il destino farà incrociare la sua strada anche con quella di Silvio Crespi, erede dell'azienda e della visione del padre Cristoforo. Nonostante l'abisso sociale che li divide, tra i due s'instaura un rapporto speciale che resisterà nel tempo...

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere l'affascinante storia che c'è dietro il villaggio operaio di Crespi d'Adda, patrimonio dell'Unesco.

lotte operaie Crespi d'Adda **Novecento italiano**
grandi famiglie industriali **fascismo**
famiglia Crespi saga familiare villaggio operaio
prima guerra mondiale

Ilaria Tuti, *Come vento cucito alla terra*

La storia dimenticata e straordinaria delle prime donne chirurgo



CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 12,00
224 pp

EBOOK
€ 6,99

AUDIOLIBRO
€ 10,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Londra, settembre 1914 «Le mie mani non tremano mai. Sono una chirurga, ma alle donne non è consentito operare. Men che meno a me: madre ma non moglie, sono di origine italiana e pago anche il prezzo dell'indecisione della mia terra natia in questa guerra che già miete vite su vite. Quando una notte ricevo una visita inattesa, comprendo di non rispondere soltanto a me stessa. Il destino di mia figlia, e forse delle ambizioni di tante altre donne, dipende anche da me. Flora e Louisa sono medici, e più di chiunque altro hanno il coraggio e l'immaginazione necessari per spingere il sogno di emancipazione e uguaglianza oltre ogni confine. L'invito che mi rivolgono è un sortilegio, e come tutti i sortilegi è fatto anche d'ombra. Partire con loro per aprire a Parigi il primo ospedale di guerra interamente gestito da donne è un'impresa folle e necessaria.» Questa è la storia dimenticata delle prime donne chirurgo, una manciata di pioniere a cui era preclusa la pratica in sala operatoria, che decisero di aprire in Francia un ospedale di guerra completamente gestito da loro. Ma è anche la storia dei soldati feriti e rimasti invalidi, che varcarono la soglia di quel mondo femminile convinti di non avere speranza e invece vi trovarono un'occasione di riabilitazione e riscatto.

►►►► Un libro per chi

- vuole indagare una vicenda a lungo taciuta della storia della medicina; ama leggere grandi avventure di donne coraggiose.

riscatto **coraggio** ospedale di guerra inclusione

Prima guerra mondiale **resilienza**

indipendenza prime donne chirurgo discriminazione

pregiudizi **emancipazione femminile** speranza

UN'ESTATE PER...

▶▶▶▶ trovare il coraggio di ribellarsi

Crescere comporta spesso di imparare a dire dei “no” e non accettare passivamente la realtà che ci sta attorno, che si tratti di ciò che vediamo nel nostro presente, nella comunità ristretta di un paese o tra le mura domestiche. Per la sedicenne Alice, protagonista di **L'estate che ho ucciso mio nonno** (Bollati Boringhieri, 2025), il “drago” è nonno Andrea: in apparenza l'anziano si trasferisce nella casa di Alice e sua mamma Marta perché è debole e bisognoso di cure; non ci vuole molto però perché riveli la sua natura aggressiva, prepotente e intrattabile. In poco tempo Marta risulta completamente schiacciata dall'imperiosità del padre, lasciando intravedere fragilità che sembrano affondare nel passato. Salvarla diventa allora l'imperativo di Alice, che fatica a gestire i sentimenti brutali e gli istinti che nascono dentro di lei. La domanda che serpeggia in questo romanzo è: per salvarsi e per salvare Marta dal mostro, Alice dovrà a sua volta trasformarsi in un mostro? Con un linguaggio realistico, mimetico e a tratti espressionistico, profondamente calato nel disagio della giovanissima Alice, **Giulia Lombezi** costruisce una storia che distrugge l'idea che la famiglia sia un nido sicuro. Ciò che accade in casa, al contrario, per Alice è un detonatore pericoloso che rischia di distruggere le sue sicurezze: tutto viene messo in dubbio, dall'idea di bene e male alla dicotomia sempre più sottile tra giusto e sbagliato, dall'amicizia alla propria identità, dagli affetti familiari ai

sogni per il futuro. La struttura su più piani temporali (sarà necessario, infatti, ricostruire anche la storia tra Marta e suo padre Andrea con più analessi), il linguaggio duro e i temi forti fanno sì che l'Estate che ho ucciso mio nonno si configuri come una lettura adatta agli studenti del **triennio**. E se opporsi, invece, rischiasse di provocare l'ennesimo atto di bullismo? A scuola, Loai, protagonista di **Il ragazzo con la kefiyah arancione** di **Alae Al Said** (Ponte alle Grazie, 2025), viene schernito per i suoi capelli chiari, che lo rendono così diverso dai compagni. Siamo nella Cisgiordania degli anni Sessanta, e ancora non si parlava di body shaming, ma è esattamente una caratteristica fisica ad animare le cattiverie da parte di un gruppo di bulli a scuola. In realtà, dietro il comportamento violento si agitano l'invidia, tante insicurezze e il desiderio sadico di testare il limite di sopportazione dell'altro. Imparare a dire dei “no”, a non reagire alle ingiurie e contemporaneamente ribellarsi è un percorso complesso per Loai, che arriva persino a pensare di avere qualche responsabilità. Fondamentale per lui è la figura di Ahmad, un ragazzino povero e sbandato, che presto diventerà il suo amico più caro e salverà Loai in più occasioni dalla sensazione di sentirsi sbagliato. Anche la sua insegnante, Halima, viene fatta sentire diversa e sbagliata: pur essendo donna, ha scelto di concentrarsi sulla carriera, sia perché ama la matematica, sia perché pensa di offrire un esempio di emancipa-

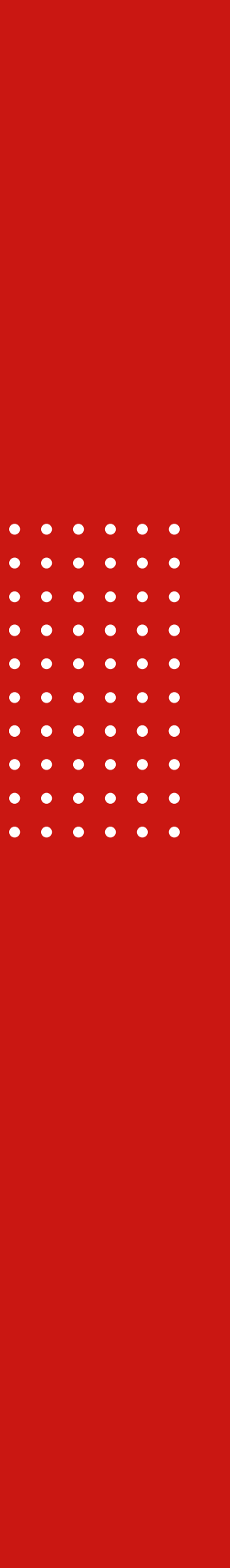
zione alle proprie allieve. Allo stesso tempo, anche la Palestina viene fatta sentire costantemente “sbagliata” da Israele: la Storia instaura allora un suggestivo parallelismo con le vicende dei personaggi, in un romanzo che per la varietà e l’urgenza dei temi, ma anche per la sua struttura e per la lingua riesce a essere molto efficace **sia per il biennio sia per il triennio.**

Un po’ come Halima vuole ribadire forte e chiaro il proprio diritto di lavorare, così in *La portalettere* (Nord, 2023), consigliato sia per il **biennio** sia per il **triennio**, Anna intende rimpiazzare il postino del paese: in un paesino del Salento del 1934 tanti sono gli occhi puntati su questa giovane donna intraprendente, che è sposata con un compaesano di buona famiglia, eppure sfreccia sulla bicicletta di casa in casa, a portare, insieme alla posta, una ventata di novità. Tanti sono i pregiudizi, tante le forme di discriminazione di genere, più o meno velate, e almeno altrettante le difficoltà di una giovane ligure che si ritrova all’improvviso tra uomini e donne di cui non capisce la lingua. Pochi l’accolgono, all’inizio, e persino il marito, che la ama in modo sincero, e la sua famiglia faticano a comprendere cosa porti Anna a prendere le distanze dalle usanze del posto. Solamente il cognato, Antonio, difende le sue scelte e sembra nutrire per lei un interesse evidente, per quanto entrambi siano sposati. Con questo esordio pluripremiato, **Francesca Giannone** riesce a portare alla luce molti temi ancora attualissimi, affidando ad Anna il ruolo di scardinare i pregiudizi e di farsi portavoce dei diritti delle donne e della parità di genere.

Se per costruire il personaggio di Anna Giannone si è ispirata liberamente alla storia della sua bisnonna, è la cronaca ad aver ispirato **Dolen Perkins-Valdez** per *Prendi la mia mano* (Nord, 2023). Negli

anni Settanta nei consultori dell’Alabama molte famiglie povere hanno sottoposto figlie giovanissime a terapie anticoncezionali, anche se non erano ancora sessualmente attive, e addirittura tanti sono stati convinti a firmare perché le ragazzine venissero sterilizzate. In questo contesto di abuso sul corpo di minori si inserisce la vicenda di fantasia: la protagonista è Civil, un’infermiera del consultorio piena di idealismo, motivata e generosa. Quando le vengono affidate due sorelline, una tredicenne e l’altra undicenne, Civil va oltre i suoi doveri, vuole capire in che condizioni vivano e si immerge così in una realtà povera e disagiata, dove la scarsa istruzione è motivo di numerosi abusi. Ribadire la parità di diritti tra pazienti di qualsiasi etnia e di qualsiasi livello di alfabetizzazione diventa allora una vera e propria missione per Civil, che agisce tenendo a mente che «il sistema non era concepito per far vincere i poveri». Forte nelle sue denunce e ricco di suspense, per il contesto storico-culturale e i temi delicati *Prendi la mia mano* è suggerito soprattutto agli studenti del **triennio.**

Usurpare il corpo femminile e farne uno strumento per lo Stato è alla base del celeberrimo romanzo distopico di **Margaret Atwood** *Il racconto dell’Ancella* (Ponte alle Grazie), che dal 1985 è un manifesto contro la discriminazione di genere. In una società statunitense dominata da un regime teocratico, la fertilità è stata messa in crisi dai tanti cambiamenti climatici e, a sentire il governo, anche dall’emancipazione femminile. Ecco perché “per il bene comune” è stato deciso che le donne ancora fertili diventino ancelle e procreino per conto di coloro che non possono farlo. Dunque, la protagonista, Difred, viene strappata dalla famiglia e dalla figlia con il ruolo di ancella: rifiutarsi non è possibile.



Controllate da un regime di polizia e obbligate a rituali dallo sfondo inquietante, le ancelle vengono ora celebrate quando partoriscono, ora colpite da terribili punizioni se si sottraggono ai loro doveri. Chi intende vendicarsi per le angherie subite, come Difred, diventa automaticamente una nemica dello Stato, con tutto quello che ne consegue. Storia appassionante, che ha ispirato una riuscita serie tv, *// racconto dell'Ancella* non ha perso efficacia narrativa in questi oltre quarant'anni dalla prima pubblicazione. Al contrario, gli echi angoscianti e inquietanti che hanno ispi-

rato Atwood risuonano ancora e invitano a riflettere fortemente sulle aspettative e sulle colpe che la società riversa sulle donne, in ogni tempo e luogo. Per comprendere appieno le tante stratificazioni della distopia di Atwood, la lettura del romanzo è più efficace a partire dal **triennio**.

In tutte le storie che abbiamo scelto per questa sezione risuona il bisogno di ribellarsi alle disparità di genere, una costante che attraversa il tempo, lo spazio, le etnie, le culture. E la letteratura riesce a scandagliare le ingiustizie, quindi a trasformare le storie in atti di velata o palese denuncia.

Alae Al Said, *Il ragazzo con la kefiah arancione*

Una storia di amicizia e tradimento, resistenza e perdono sullo sfondo di una terra martoriata



CONSIGLIATO PER biennio / triennio



Al Khalil, Cisgiordania, anni Novanta. Loai Qasrawi parla con un giornalista americano venuto per ascoltare la storia della sua fabbrica di kefiah, quando una domanda imprevista fa riemergere il ricordo di una kefiah arancione. *1961.* Loai è un ragazzino dai capelli rossi. Piccolo, timido, studioso e con quei capelli fiammeggianti, è la vittima perfetta per i bulli della scuola. Il sostegno familiare non può bastare: il padre, indaffarato nell'azienda di famiglia, è distante; la madre e il fratello vorrebbero aiutarlo, ma non sanno come... L'incontro con Ahmad, ragazzo povero ma forte e sicuro di sé, gli offre una via di fuga e un modo per accettarsi: insieme condividono sogni di riscatto, è la nascita di un'amicizia. *1967, giugno.* Una breve illusione, e la discesa in un incubo. È la guerra dei Sei giorni, l'occupazione. La prepotenza e la violenza che si abbattono su Loai e sull'intero suo popolo paiono una versione parossistica e mostruosa del bullismo subito un tempo. Loai ha di nuovo Ahmad al suo fianco, ma la lezione di resistenza ha ora connotati ben più tragici.

€ 19,00
448 pp

LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 11,99



AUDIOLIBRO
€ 12,99

▶▶▶▶ Un libro per chi

- cerca un romanzo coinvolgente, che attraverso la storia di un'amicizia narra la cronaca dell'oppressione di un popolo.

bullismo infanzia **riscatto** violenza **ricordi**

amicizia resistenza **oppressione**

Cisgiordania **perdono** rabbia dolore

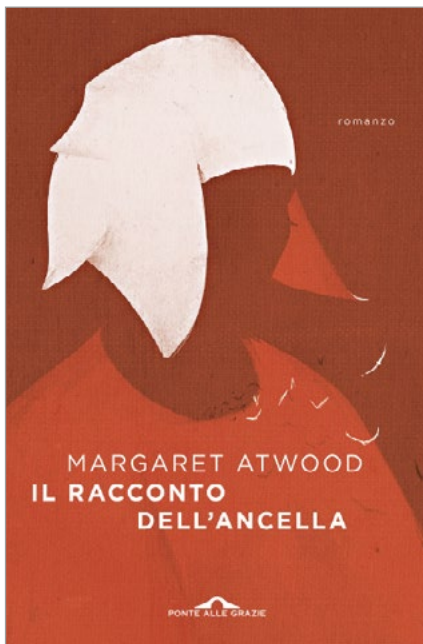
guerra dei Sei giorni **Palestina**



Margaret Atwood, *Il racconto dell'Ancella*

Una storia di un tempo di là da venire, ma che interpella fortemente il nostro presente

CONSIGLIATO PER triennio



In un mondo devastato dalle radiazioni atomiche, gli Stati Uniti sono divenuti uno Stato totalitario, basato sul controllo del corpo femminile. Difred, la donna che appartiene a Fred, ha solo un compito nella neonata Repubblica di Gilead: garantire una discendenza alla élite dominante. Il regime monotocratico di questa società del futuro, infatti, è fondato sullo sfruttamento delle cosiddette Ancelle, le uniche donne che dopo la catastrofe sono ancora in grado di procreare. Ma anche lo Stato più repressivo non riesce a schiacciare i desideri e da questo dipenderà la possibilità e, forse, il successo di una ribellione. Mito, metafora e storia si fondono per sferrare una satira energica contro i regimi totalitari. Ma non solo: c'è anche la volontà di colpire, con tagliente ironia, il cuore di una società meschinamente puritana che, dietro il paravento di tabù istituzionali, fonda la sua legge brutale sull'intreccio tra sessualità e politica.

€ 16,80
400 pp

EBOOK
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



▶ **DA QUESTO ROMANZO LA SERIE TV *THE HANDMAID'S TALE***

▶▶▶▶ **Un libro per chi**

- vuole conoscere il capolavoro di un'autrice-icona, candidata al Nobel per la letteratura e acclamata in tutto il mondo per la forza di un universo narrativo descritto come profetico.

controllo del corpo femminile teocrazia repressione
fertilità catastrofe nucleare **femminismo**
schiava gravidanza padrone **ribellione**
stato totalitario politica
Stati Uniti

Francesca Giannone, *La portalettere*

Ispirata alla vita della bisnonna dell'autrice, la storia di una donna che ha vissuto senza condizionamenti



CONSIGLIATO PER **biennio / triennio**



€ 19,00
416 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 11,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Salento, giugno 1934. A Lizzanello, un paesino di poche migliaia di anime, una corriera si ferma nella piazza principale. Ne scende una coppia: lui, Carlo, è un figlio del Sud, ed è felice di essere tornato a casa; lei, Anna, sua moglie, è bella come una statua greca, ma triste e preoccupata: quale vita la attende in quella terra sconosciuta? Persino a trent'anni da quel giorno, Anna rimarrà per tutti «la forestiera», quella venuta dal Nord, quella diversa, che non va in chiesa, che dice sempre quello che pensa. E Anna, fiera e spigolosa, non si piegherà mai alle leggi non scritte che imprigionano le donne del Sud. Ci riuscirà anche grazie all'amore che la lega al marito, un amore la cui forza sarà dolorosamente chiara al fratello maggiore di Carlo, Antonio, che si è innamorato di Anna nell'istante in cui l'ha vista. Poi, nel 1935, Anna fa qualcosa di davvero rivoluzionario: si presenta a un concorso delle Poste, lo vince e diventa la prima portalettere di Lizzanello. La notizia fa storcere il naso alle donne e suscita risatine di scherno negli uomini. «Non durerà», maligna qualcuno. E invece, per oltre vent'anni, Anna diventerà il filo invisibile che unisce gli abitanti del paese. Prima a piedi e poi in bicicletta, consegnerà le lettere dei ragazzi al fronte, le cartoline degli emigranti, le missive degli amanti segreti. Senza volerlo – ma soprattutto senza che il paese lo voglia – la portalettere cambierà molte cose, a Lizzanello.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia intensa, che racconta il passato attraverso una figura femminile di grande ispirazione.

rapporti familiari **riscatto**

Salento memoria personale

forza delle donne romanzo di formazione

femminismo anticonformismo **coraggio**

storia di famiglia Seconda guerra mondiale



Giulia Lombezzi, *L'estate che ho ucciso mio nonno*

Quanti demoni nasconde la parola amore? E quanto fa male avere sedici anni?

»»» CONSIGLIATO PER triennio



€ 17,00
250 pp

EBOOK
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Bisogna amare i propri nonni. Questo si è sentita ripetere Alice fin da piccola. Ma quando suo nonno, da poco vedovo, viene a vivere con lei e la madre, la ragazza si rende conto che tale comandamento è inattuabile. Seppur debole e depresso, Andrea esercita su tutta la casa il proprio carattere brutale, portando Marta, la mamma di Alice, a uno stato di totale asservimento. È come se un'intera generazione, con tutti i suoi dettami assurdi e violenti, si fosse insinuata nella vita delle due donne, impestandola di sigarette, imperativi e ricatti. La rabbia di Alice cresce, alimentata dalla brace dei sedici anni. La mamma che conosceva sta scomparendo, e lei si sente impotente: come si fa a liberare qualcuno che non vuole essere libero? Che cos'è veramente l'emancipazione? In un susseguirsi di badanti che vanno e vengono, sbronze liberatorie con gli amici del cuore, litigi con famigliari ciechi e sordi e una fame che non passa mai, Alice comincia a covare desideri bui, a pensare cose che non andrebbero pensate. Il viaggio nel passato della madre, nel paese in cui è cresciuta, e lo svelamento di ciò che ad Alice è sempre stato nascosto risulta un punto di non ritorno: Andrea deve sparire. L'unico modo per affrontare un mostro è diventare un mostro?

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia "scomoda" e senza filtri, che esplori il confine tra giusto e sbagliato, raccontata da una voce diretta autentica in cui riconoscersi (o da cui prendere le distanze).

difficoltà di crescere

contrasto generazionale **ribellione** **disagio giovanile**

segreti del passato **trauma familiare** odio emancipazione

identità **amore** frustrazione rapporto madre-figlia

bisogno di libertà violenza familiare rabbia adolescenziale

famiglia disfunzionale

Dolen Perkins-Valdez, *Prendi la mia mano*

Non c'è diritto più importante per una donna che poter scegliere



CONSIGLIATO PER triennio



€ 9,00
352 pp

EBOOK
€ 9,99

LEGGI
L'ESTRATTO



Una baracca fatiscente, dove per cucinare si accende un fuoco in una buca scavata nel pavimento di terra battuta. Civil non riesce a credere che nel 1973 ci siano ancora persone che vivono in quelle condizioni. Eppure è proprio lì che abitano le sue prime due pazienti. Infermiera diplomata, Civil ha scelto di lavorare al consultorio di Montgomery, in Alabama, per aiutare le giovani donne a essere padrone del proprio corpo. Ma di fronte a lei ci sono due ragazzine di tredici e undici anni, che di tutto hanno bisogno tranne che di anticoncezionali. Sono sporche, trascurate, sconfitte. A loro serve una luce di speranza. Spingendosi ben oltre il proprio ruolo, Civil si adopera quindi per trovare loro un alloggio popolare e un impiego per il padre. E infatti, lontano da quella miseria, è come se la famiglia rifiorisse. Eppure un giorno Civil scopre con orrore che il consultorio ha inserito le due sorelle nel programma di sterilizzazione. Una prassi comune, soprattutto per le giovani nere e povere, che «non sanno cosa sia meglio per loro». È un'ingiustizia intollerabile, e Civil non può restare a guardare mentre ragazzine innocenti vengono trattate come animali e private del loro diritto di scelta. Armata di una forza che non sapeva neppure di avere, Civil contatta avvocati, giudici, testimoni. E, grazie alla sua determinazione, il caso arriverà fino alla Corte Suprema, cambiando il corso della Storia...

►►►► Un libro per chi

- vuole leggere un romanzo ispirato a eventi realmente accaduti, che è un monito contro i pericoli del razzismo, della demagogia e del paternalismo.

razzismo
diritti delle donne demagogia
diritti umani lotta corpo femminile sacrificio
educazione sessuale povertà
riscatto coraggio paternalismo violenza

IL TEMPO NON PASSA,

SI TRASFORMA

Saggi sul passato e sul futuro per l'autoaggiornamento

SUL PASSATO

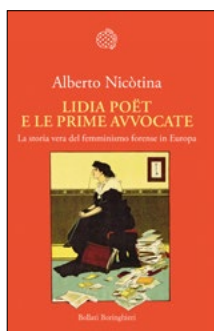
RACCONTARE LA CACCIA ALLE STREGHE OGGI CONTRO LA DISCRIMINAZIONE



• € 19,00
• Ebook 12,99
• 272 pp

Ridare voce a tante persone (soprattutto donne) che sono state denunciate o tacciate di stregoneria è un modo per «restituire loro una dignità che la storia ufficiale ha a lungo negato»: lo scrive Giovanna Potenza nella prefazione di *Malefiche. Storia della caccia alle streghe in Italia* (Ponte alle Grazie, 2026). L'autrice, dottore di ricerca in Scienze filosofiche, propone una ricerca aggiornata che muove dallo studio lessicale dei tanti nomi attribuiti alle streghe. Tali declinazioni rispecchiano sfumature diverse, a seconda delle leggende e della cultura di un determinato luogo. È però comune che vengano colpite figure non integrate della società, come levatrici, erboriste, guaritrici... Potenza affronta poi una trattazione cronologicamente orientata che dal Trecento e dal divampare dei processi per stregoneria, specialmente con l'Inquisizione, si spinge fino al termine delle persecuzioni a fine del Settecento. Un valore aggiunto da portare in classe sono le oltre cinquanta pagine di apparato con una sintesi quantitativa e comparativa dei processi per stregoneria documentati nel nostro paese tra XIV e XVIII secolo.

LA STORIA PARADOSSALE DELLE PRIME AVVOCATE



• € 17,00
• Ebook 10,99
• 224 pp

Per chi insegna diritto, ma anche per chi desidera condividere in classe un approfondimento sulla discriminazione di genere in ambito professionale, *Lidia Poët e le prime avvocate* (Bollati Boringhieri, 2026) offre uno sguardo originale sul mondo della giurisprudenza. Alberto Nicòtina, ricercatore e docente di Diritto europeo, parte da un paradosso: al 1876 risale una legge che ammette le donne all'università italiana, eppure nessuno si è chiesto cosa sarebbe successo se una donna avesse voluto esercitare la professione di avvocato. Sei anni dopo arriva la domanda di iscrizione all'ordine degli avvocati di Lidia Poët: dapprima l'avvocata viene ammessa, successivamente esclusa. La sua storia, di recente narrata anche nella serie tv *La legge di Lidia Poët*, si intreccia alle vicende di altre avvocate e di intellettuali che si fanno carico di denunciare sui giornali l'emarginazione di tante laureate. Si distingue invece la storia dell'avvocata rumena Sarmiza Bilcescu, prima donna a ottenere un dottorato alla Sorbona e poi l'iscrizione all'albo degli avvocati (senza alcuna revoca successiva). La battaglia legale e culturale che viene combattuta animosamente è un esempio rilevante da commentare in classe, in quanto dà prova del percorso tortuoso e pieno di ostacoli necessario per l'affermazione di tanti diritti che oggi tendiamo a dare per scontati. Un'appendice con numerose lettere che si sono scambiate i protagonisti del saggio li rende tangibili e testimonia la loro determinazione.





- € 18,00
- Ebook 9,99
- 240 pp

IL ROMANZO PIÙ BELLO DEL MONDO

Nicola Gardini, professore di Letteratura italiana e comparata all'Università di Oxford, presenta una rilettura dell'*Odissea* omerica attraverso passi commentati e ritradotti in occasione di questo libro. Le sfide sono molteplici; per quanto riguarda la traduzione, adottare un italiano trasparente, privo di arcaismi o vocaboli estranei all'uso comune, si accompagna al desiderio di riprodurre un ritmo che omaggi l'esametro originario e sia molto adatto anche a una lettura ad alta voce. In merito ai contenuti, riuscire a selezionare le informazioni e divulgarle in modo preciso ma accessibile, senza addentrarsi nelle tante questioni filologiche, richiede grande equilibrio. Ed è proprio all'insegna dell'equilibrio che quest'opera di Gardini ripercorre efficacemente, libro per libro, i temi-chiave che non smettono di stupire i lettori di ogni epoca, mettendo in luce connessioni suggestive. *L'Odissea* viene letta riflettendo «sulla complessità che le è propria, risultato di una lunga sedimentazione culturale, opera di un ingegno supremo e panoramica rappresentazione dell'essere umano, considerato come soggetto privato e sociale, affettivo e razionale, corporeo e spirituale». Portare in classe quest'opera consente nei licei classici, ad esempio, di analizzare contrattivamente le traduzioni di Gardini e quelle tradizionali; negli altri istituti, le interpretazioni tematiche possono essere di esempio per la costruzione delle analisi del testo.

IL FUTURO

LE NUOVE CITTÀ E LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO



- € 27,00
- Ebook 18,99
- 300 pp

Gaia Vince, ricercatrice onoraria al University College London e giornalista scientifica, in *// secolo nomade. Come sopravvivere al disastro climatico* (Bollati Boringhieri, 2023) parte da un presupposto: tra cinquant'anni molte zone risulteranno inabitabili e circa 3,5 miliardi di persone dovranno spostarsi. I migranti climatici, già numerosi oggi, si moltiplicheranno e sarà necessario prepararsi per tempo: dal momento che questo si verificherà di certo, senza allarmismi ma con il desiderio di agire strategicamente e non in modo raffazzonato quando ci sarà l'emergenza, Vince propone una riflessione più ampia sulle città del futuro. Non solo si interroga su quali zone del mondo saranno allora più ospitali, ma delinea le caratteristiche che tali città dovranno avere. Certamente occorrerà adattarsi e l'urbanistica per come la intendiamo oggi non sarà la stessa; tuttavia possiamo avere «città resilienti», come le definisce Vince, ma anche risorse quali cibo ed energia, a condizione di cambiare le abitudini attuali. Premessa di tutto il saggio è accettare il cambiamento, pianificare e gestire al meglio ciò che abbiamo oggi per costruire luoghi abitabili domani. Per la trasversalità dei temi trattati, il saggio si presta sia per uno studio scientifico del cambiamento climatico, sia per progetti in classe che virino verso l'antropologia e l'architettura.





• € 22,00
• Ebook 13,99
• 400 pp

FARE CHIAREZZA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Sempre all'insegna dei cambiamenti globali che stiamo attraversando, *L'onda che verrà. Intelligenza artificiale e potere nel XXI secolo* (Garzanti, 2024) di Mustafa Suleyman con Michael Bhaskar è uno strumento prezioso. Suleyman, che è stato tra gli ideatori di DeepMind, una delle aziende leader nel settore dell'intelligenza artificiale, e vicepresidente dell'area AI di Google, rivela quanto interi settori verranno rivoluzionati dall'impiego massiccio dell'intelligenza artificiale: a suo parere, la vera sfida attuale non sarà «creare e sprigionare il potere della tecnologia», ma il suo «contenimento», al fine di «assicurarci che continui a servire noi e il nostro pianeta». Dall'ambito chimico, biologico e medico a quello bellico, possedere tecnologie di intelligenza artificiale avanzate farà la differenza nella redistribuzione del potere e della ricchezza. A partire da queste considerazioni, il libro affronta importanti e complesse situazioni geopolitiche per poi spostarsi sulle possibili soluzioni per il contenimento sapiente dell'IA e per non essere colpiti da un suo uso indiscriminato. L'opera è fortemente trasversale: oltre a dispensare spunti tecnologici, si aggancia alla storia, all'educazione civica e agli studi scientifici.



• € 27,00
• Ebook 19,99
• 288 pp

DIFENDERE LA PRIVACY E LA LIBERTÀ PERSONALE AI TEMPI DI INTERNET

Per quanto possa sembrare in parte distopico, quanto raccontato da Nita Farahany, studiosa di etica, diritto e filosofia, è già realtà. Solo che non ce ne accorgiamo fino in fondo. *Difendere il nostro cervello* (Bollati Boringhieri, 2024) è un saggio che esplora con grande chiarezza come le neurotecnologie impiegate dalla medicina, dalle multinazionali e dai governi stiano ormai arrivando a violare la nostra mente. Indossiamo con leggerezza dispositivi neurali, come smartwatch o fasce elettroniche, che monitorano aspetti della nostra vita e condividono dati sulle nostre abitudini o sulla nostra salute: ne otteniamo benefici, ma a quale prezzo? Proprio su questo rapporto costi-benefici si muove l'indagine bioetica di Farahany, che ospita esempi di esperimenti dai risultati a dir poco inquietanti. Nel campo aziendale, dispositivi per monitorare la stanchezza sul lavoro o per sorvegliare che cosa effettivamente stiano facendo i dipendenti non sono così lontani dall'essere messi sul mercato. Questo è solo uno dei tanti esempi che Farahany mette in campo per avvertire i suoi lettori, ma non mancano le speranze per il futuro: «Riconoscere un diritto umano internazionale alla libertà cognitiva trasformerebbe in una chiara priorità giuridica la protezione delle nostre esperienze mentali, alla stessa stregua delle esperienze fisiche. Il che guiderebbe le future discussioni sull'implementazione della neurotecnologia negli ospedali, nelle scuole, nei luoghi di lavoro o da parte delle forze armate». Dalla filosofia alla tecnologia, dalla scienza all'educazione civica, questo è un saggio che, se accompagnato da una spiegazione, può stimolare un dibattito acceso in classe.





VAI AL PODCAST

Scopri il video-podcast

MERLINO

Appunti e spunti per crescere con i libri

Grandi scrittori e scrittrici si confrontano su temi fondamentali legati all'educazione emotiva e sentimentale delle ragazze e dei ragazzi di oggi

MERLINO LIVE

Gianluca Caporaso e **Alberto Pellai**,
Corpo, confini e rispetto: educazione affettiva

Giorgio Scaramuzzino e **Barbara Tamborini**,
Parlare di guerra per imparare a costruire la pace

EVENTI REGISTRATI ALLA BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR

LE ALTRE PUNTATE

Alae Al Said,
Crescere nel rispetto delle diversità

Matteo Bussola,
Crescere con coraggio

Gherardo Colombo,
Crescere nel rispetto delle regole

Enrico Galiano,
Crescere nonostante gli errori

Alberto Pellai,
Crescere amando se stessi

Agnese Pini,
Crescere onorando la memoria